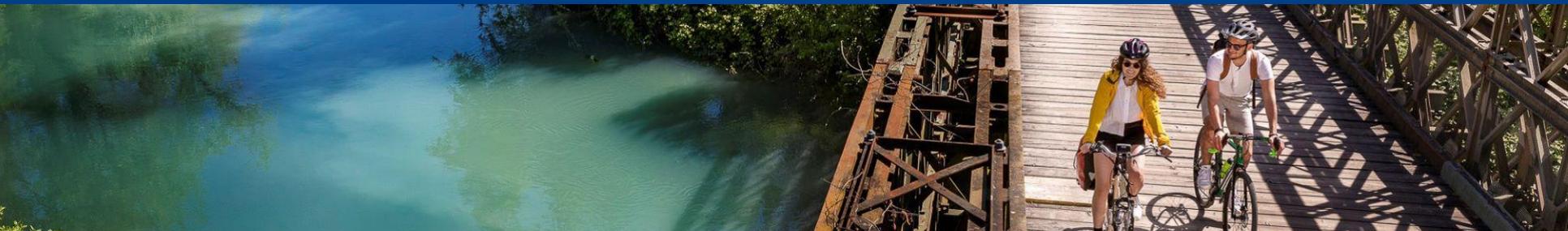




CICLOVIA TREVISO-OSTIGLIA: VERSO UN FUTURO SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE.

Report di monitoraggio 2025





CERTIFICAZIONE GSTC: GLOBAL SUSTAINABLE TOURISM COUNCIL

Il Global Sustainable Tourism Council (GSTC) è l'organismo internazionale nato dall'United Nations Environment Programme (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente) e dall'United Nation World Tourism Organization (Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite), per promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale nel turismo.



II GSTC



VISION

benessere
sociale, culturale ed
economico



MISSION

promozione dello sviluppo
sostenibile e della tutela del
patrimonio culturale e ambientale



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Integrare i criteri del **GSTC** nella gestione e promozione della ciclovia Treviso-Ostiglia per avviare un modello di turismo sostenibile.

Attraverso il coinvolgimento attivo dei Comuni, degli Enti e degli attori locali, il progetto punta a:

- 1 promuovere una gestione responsabile e condivisa del territorio,
- 2 valorizzare il patrimonio ambientale e culturale,
- 3 favorire ricadute economiche durature per le comunità.

VOGLIAMO COSTRUIRE UN MODELLO DI TURISMO RESPONSABILE E INNOVATIVO.



PERCHÈ ADOTTARE GLI STANDARD GSTC?



01.

è uno standard internazionale, che costituisce la base per l'impegno sul turismo sostenibile;



02.

include tutti gli aspetti della sostenibilità, ad esempio gestionale, socioeconomica, culturale, ambientale;



03.

è multisetoriale, in quanto si rivolge a tutta la filiera;



PERCHÈ ADOTTARE GLI STANDARD GSTC?



04. permette di accedere ad una community con attori e partner internazionali: un'opportunità per farsi conoscere a livello più ampio



05. è riconosciuto in tutto il mondo da istituzioni, turisti e i principali intermediari;



06. è basato su un processo interattivo che mira al miglioramento continuo della gestione dell'azienda.



IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Gestione e sviluppo della Treviso - Ostiglia

SOGGETTO GESTORE E CONTESTO NORMATIVO

La **Federazione dei Comuni del Camposampierese** è il Soggetto Gestore, riconosciuto dalla Regione Veneto.

- **Ruolo:** Coordina e monitora la manutenzione, la promozione turistica, gli enti locali e l'attuazione delle politiche regionali sul cicloturismo.
- **Inquadramento:** La governance si basa su leggi nazionali (Legge Quadro Mobilità Ciclistica) e regionali (Piano Regionale della Mobilità Ciclistica del Veneto).



IL SISTEMA DI GOVERNANCE

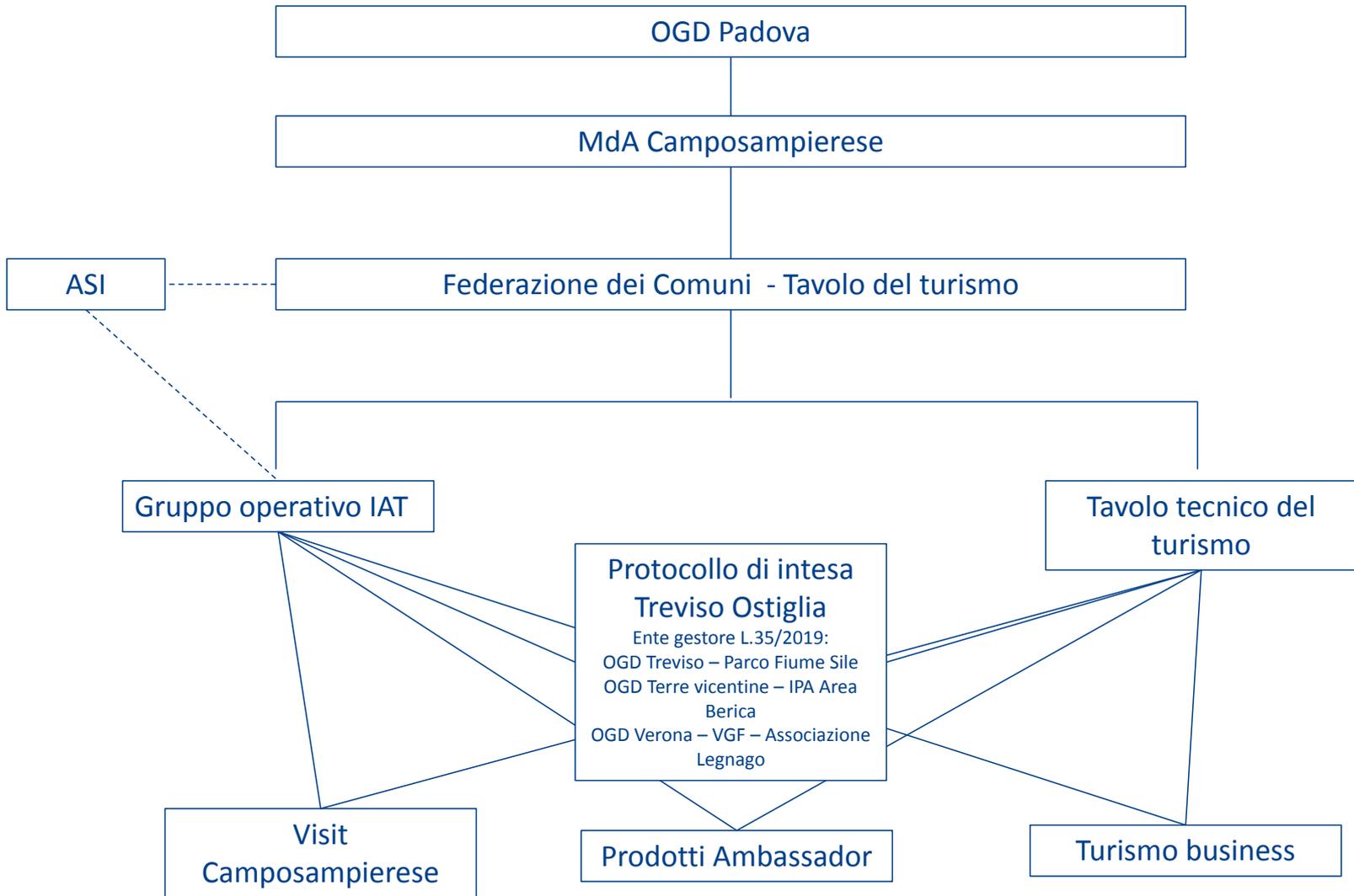
IL TAVOLO TECNICO DEL TURISMO

- Coordina le attività di manutenzione della ciclovia, valuta le problematiche e le criticità della tratta, individua le soluzioni da attuare;
- Valuta la realizzazione di specifici progetti e miglioramenti della Ciclovia dal punto di vista infrastrutturale;
- Partecipa alla realizzazione di progetti di promozione turistica mediante la partecipazione a bandi e finanziamenti, allo scopo di aumentare l'attrattività della pista dal punto di vista turistico.

MEMBRI

- 4 Amministratori pubblici: Daniele Canella - Sindaco di San Giorgio delle Pertiche, Rachele Furlan - Assessore Comune Massanzago, Federico Marconato - Assessore Comune Santa Giustina in Colle, Moira Simeonato - Assessore Camposampiero
- 1 Rappresentante delle Categorie economiche e referente IPA (Intesa Programmatica d'Area): Rino dal Pos - Confindustria
- 1 Rappresentante delle strutture ricettive: Michela Tasca - Ca' de Memi
- 1 rappresentante del mondo rurale e agricoltura: Roberto Betto (CIA)
- 1 rappresentante degli operatori della Treviso-Ostiglia e referente delle associazioni del territorio: Cristian Favarotto - Punto Ristoro Ostiglia e ASD Ostiglia





IL PERCORSO VERSO IL PIANO DI GESTIONE

L'ESPERIENZA SUL CAMPO COME BASE

- La **Federazione dei Comuni del Camposampierese** ha gestito la ciclovia fin dal **2015**, accumulando un'esperienza diretta e fondamentale prima del riconoscimento formale del ruolo (avvenuto nel 2021).
- Già nel **2017** era stato redatto un primo Piano di Gestione, frutto di un esteso lavoro di **progettazione partecipata** che aveva coinvolto residenti, amministratori, imprese e associazioni.
- Questa lunga esperienza ha permesso di mantenere un **coinvolgimento costante e significativo** degli stakeholder, con iniziative concrete come la Treviso-Ostiglia Fest (organizzata ogni anno dal 2022) e la convocazione degli Stati Generali della Treviso-Ostiglia nell'aprile 2023.



LE TRE FASI DI LAVORO

Il piano di gestione è il risultato di un processo rigoroso e in tre fasi, svolte parallelamente tra il 2023 e il 2024.

FASE 1 - ANALISI INTERNA

Analisi approfondita del precedente piano (2017) e colloqui con il personale interno per valutare gli aspetti tecnico-infrastrutturali, la sicurezza, la dimensione turistica e sociale e il modello di governance.

FASE 2 - INDAGINE QUANTITATIVA E QUALITATIVA

Ripetuta l'indagine del 2016 per confrontare l'evoluzione dei dati.

- **Questionari:** Raccolti **86 questionari** (con compilazione assistita) in sei giornate.
- **Rilevamento flussi:** Contati oltre **1.600 passaggi** in tre punti strategici del percorso. I dati sono stati registrati in sei giornate (tre feriali e tre festive).

FASE 3 - VALIDAZIONE PARTECIPATA

Una bozza del piano è stata presentata e discussa in **due incontri** con:

- **Operatori turistici:** Un incontro con **29 professionisti del settore** (ristoratori, gestori di strutture ricettive, noleggiatori di bici).
- **Amministratori pubblici:** Un secondo incontro con **19 rappresentanti di Comuni** e altri enti pubblici (Parco del Sile, Province).



INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Al fine di adeguare il piano agli obiettivi richiesti da GSTC nel corso del 2025 si sono realizzate le seguenti fasi

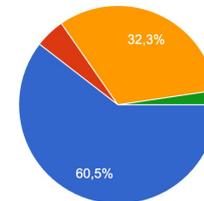
FASE 1 - ANALISI INTERNA

È stata condotta un'autovalutazione rispetto alle richieste dello standard GSTC facendo emergere punti di forza e di miglioramento. Tale fase è stata condotta con la collaborazione di amministrazioni e municipalizzate.

FASE 2 - INDAGINE QUANTITATIVA E QUALITATIVA

- **Questionari:** Dal giugno ad agosto sono stati raccolti circa 600 questionari coinvolgendo residenti, operatori e visitatori su tematiche di sostenibilità.
- **Analisi di trend e indicatori:** parallelamente alla consultazione è stata condotta un'analisi desk su diversi indicatori di sostenibilità

Con che categoria ti identifichi? With which stakeholder group do you identify with?
597 risposte



- Residente in uno dei comuni della Treviso-Ostiglia
- Operatore turistico locale
- Visitatore madrelingua italiana
- Visitor (other languages)

FASE 3 - APPROVAZIONE

Il piano è stato integrato con obiettivi specifici relativi alla gestione sostenibile e approvato dalla giunta della Federazione.



Impatti e Rischi



PRINCIPALI RISCHI LEGATI AL TURISMO NELLA DESTINAZIONE

Politico	<ul style="list-style-type: none">● Influenza della politica● Instabilità Politica internazionale / Attacchi terroristici● Riforme legislative● Disaccordi con la politica locale
Tecnologico	<ul style="list-style-type: none">● Attacchi alla sicurezza informatica● Adeguamento tecnologico
Economico	<ul style="list-style-type: none">● Capacità di spesa media dei mercati di riferimento● Inflazione / Aumento del costo della vita● Aumento del costo delle materie prime● Aumento del costo del lavoro
Sociale	<ul style="list-style-type: none">● Percezione destinazione poco sicura / Criminalità organizzata● Emergenza sanitaria● Calo demografico/ riduzione della popolazione attiva● Invecchiamento della popolazione/ squilibri demografici● Sovrappopolamento● Mancanza/debolezza infrastrutture sanitarie● Disinformazione e disinformazione● Polarizzazione sociale



PRINCIPALI RISCHI LEGATI AL TURISMO NELLA DESTINAZIONE

Culturale	<ul style="list-style-type: none">● Deterioramento dei beni culturali per agenti ambientali● Vandalismo● Perdita del patrimonio immateriale
Ambientale	<ul style="list-style-type: none">● Emissioni inquinanti● Scarsa qualità dell'aria● Scarsa qualità dei corpi idrici● Inquinamento dell'acqua● Scaristà della risorsa idrica/siccità● Dissesti idrogeologici● Consumo di suolo/urbanizzazione del territorio● Inquinamento del suolo● Impermeabilizzazione del suolo● Questioni etiche su sfruttamento animale● Perdita di biodiversità / Collasso degli ecosistemi● Diffusione di specie invasive● Aumento medio delle temperature● Ondate di caldo estremo● Precipitazioni estreme (allagamenti)● Tempeste (raffiche di vento e grandine)

PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI LEGATI AL TURISMO NELLA DESTINAZIONE

Socio-economico	<ul style="list-style-type: none">● Aumento del prezzo di beni e servizi● Scarsità di alloggi per i residenti● Tourism leakages● Conflitti tra residenti e ospiti (comportamento scorretto dei turisti, mancato rispetto del codice di abbigliamento, ecc.)● Sfruttamento della manodopera● Catene di fornitura poco sostenibili
Culturale	<ul style="list-style-type: none">● Danni ai beni culturali materiali
Ambientale	<ul style="list-style-type: none">● Consumi energetici● Consumi idrici● Produzione di rifiuti● Dispersione di rifiuti● Inquinamento dell'aria derivante dal traffico● Emissioni GHG● Inquinamento acustico● Compromissione di ecosistemi

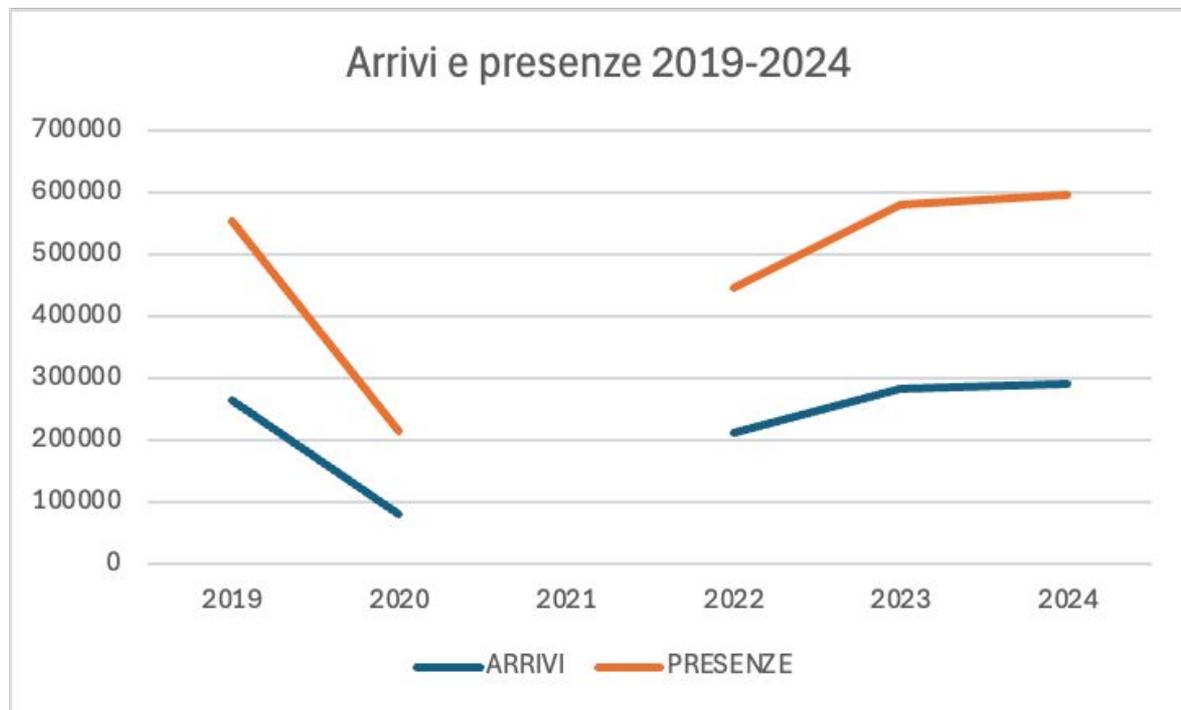


Indicatori di Gestione

Di seguito sono riportati i risultati dell'analisi condotta su diversi indicatori di sostenibilità ad integrazione di quanto riportato nel Piano di Gestione

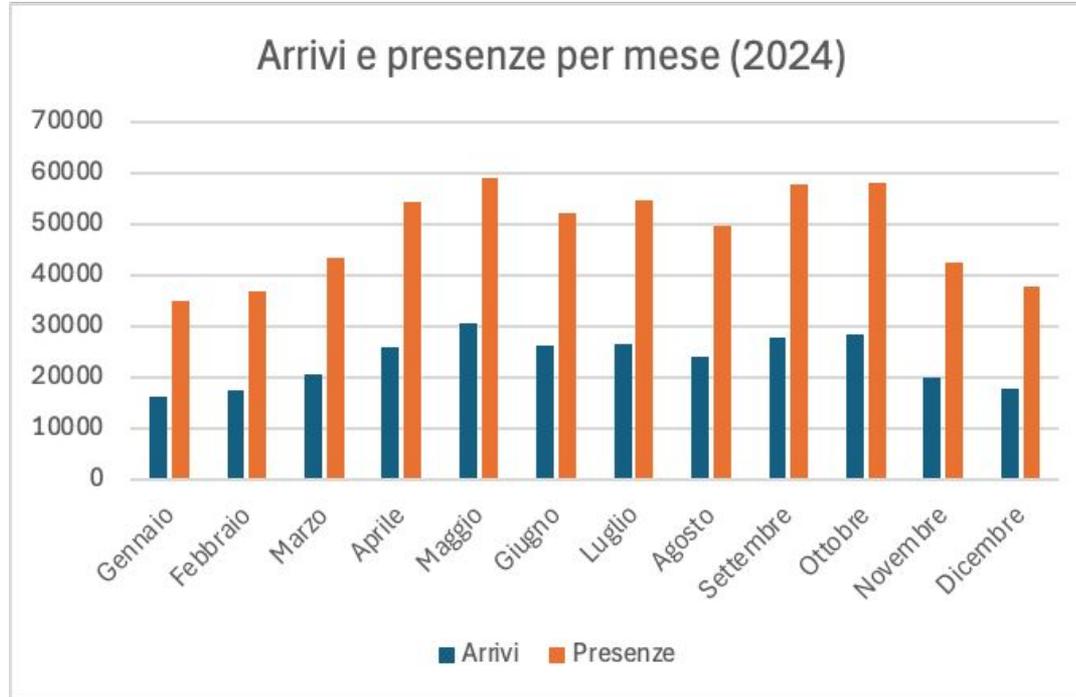


INDICATORI DI GESTIONE

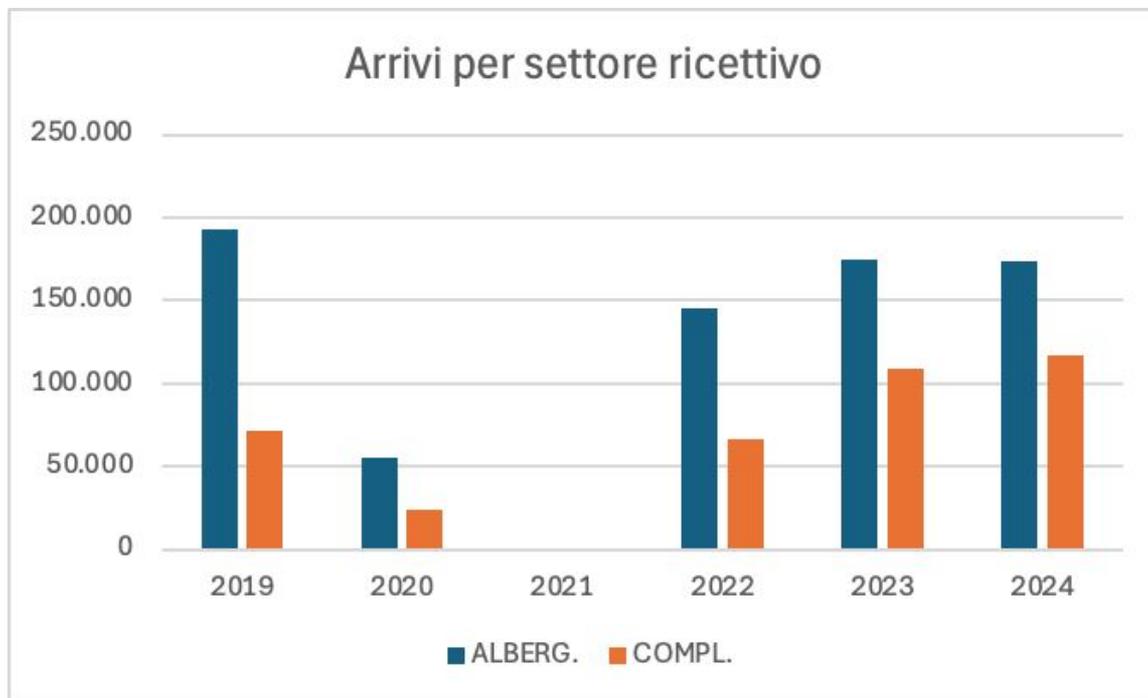


I dati riferiti al 2021 sono stati omessi per tutelare il segreto statistico.

L'analisi dei flussi turistici dal 2019 al 2024 illustra in modo chiaro l'impatto degli eventi esterni e la successiva capacità di ripresa. I dati mostrano un notevole calo di arrivi e presenze nel 2020, in concomitanza con la pandemia globale. Tuttavia, dal 2022 è iniziata la ripresa. Il dato più significativo si raggiunge nel 2023, anno in cui si superano i livelli di arrivi e presenze pre-pandemici del 2019. Questo trend positivo si consolida ulteriormente nel 2024.



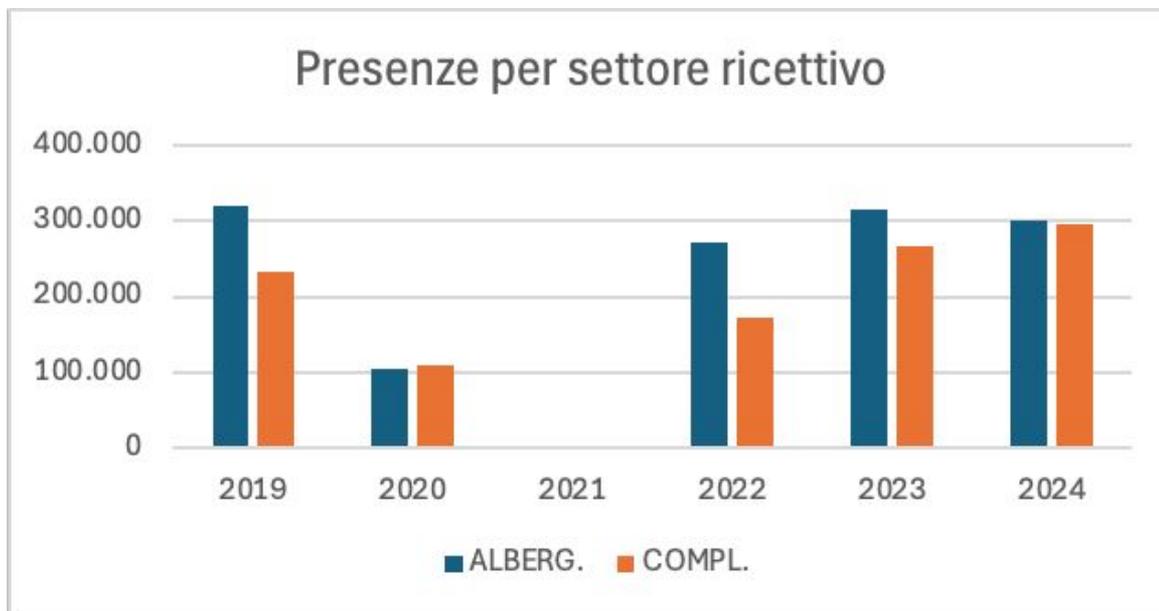
L'analisi dei flussi turistici nel 2024, basata sui dati di arrivi e presenze, evidenzia un'intensa frequentazione nei mesi tra aprile e giugno e tra settembre e ottobre. Il picco massimo si registra a maggio, seguito da un elevato movimento anche a ottobre.



L'impatto della pandemia nel 2020 ha colpito duramente entrambi i settori, causando un calo drastico degli arrivi.

Tuttavia, i dati mostrano percorsi di ripresa nettamente diversi: mentre il settore alberghiero si è ripreso gradualmente, senza ancora raggiungere i livelli pre-pandemici, il settore complementare ha dimostrato una crescita eccezionale.

A partire dal 2023, gli arrivi nel settore complementare hanno superato in modo significativo i livelli del 2019 e continuano a crescere stabilmente nel 2024.

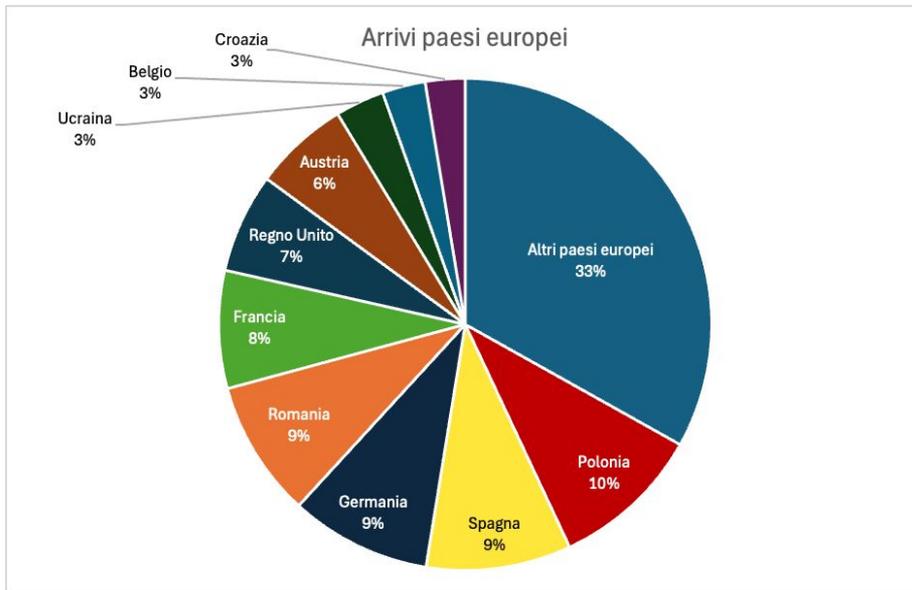


L'analisi delle presenze nel settore ricettivo rivela un andamento molto chiaro, segnato dal forte impatto della pandemia nel 2020 e da una successiva ripresa con un importante cambiamento nel mix delle strutture.

Il 2020 ha mostrato un crollo drammatico per entrambi i settori, con un calo del 67% per gli alberghi e del 52% per le strutture complementari rispetto al 2019.

A partire dal 2021, si osserva una forte ripresa. Gli alberghi hanno recuperato in modo costante, ma è il settore complementare (B&B, agriturismi, ecc.) che mostra una crescita eccezionale, superando in maniera stabile i livelli pre-pandemici già dal 2023.

Il dato più significativo è il quasi pareggio del 2024, dove le presenze nelle strutture complementari (295.404) si avvicinano molto a quelle degli alberghi (301.416).



L'analisi degli **arrivi da paesi europei** mostra una chiara dipendenza dai Paesi confinanti e una forte diversificazione dei mercati.

I dati evidenziano come i principali flussi turistici provengano da Germania, Francia e Regno Unito, confermando il ruolo cruciale di questi mercati per il turismo locale.

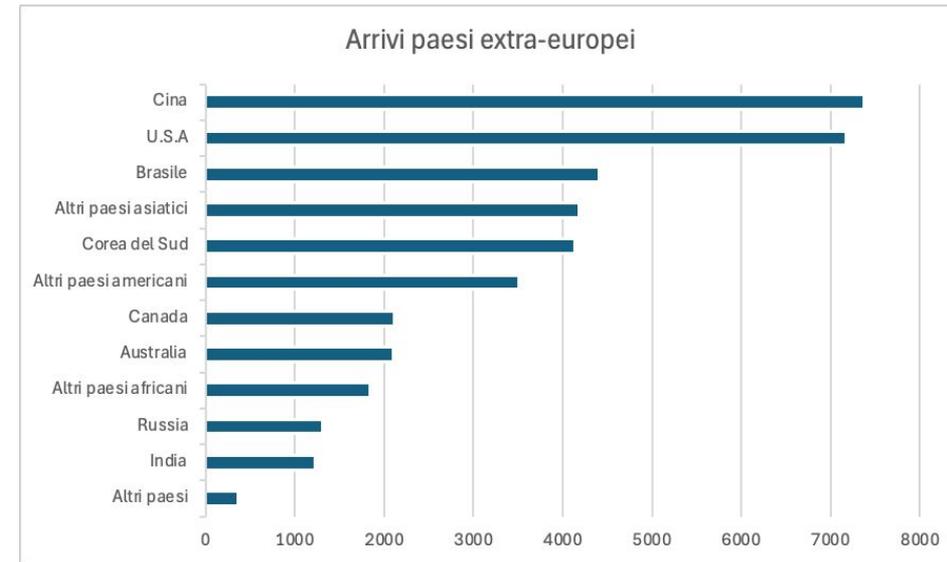
Tuttavia, il grafico sottolinea anche l'importanza crescente di Paesi dell'Est Europa, come la Polonia e la Romania, che insieme rappresentano una quota significativa di visitatori.

La presenza di mercati minori ma stabili, come Spagna, Austria e Belgio, indica un turismo ben diversificato, che riduce la dipendenza da un singolo mercato.

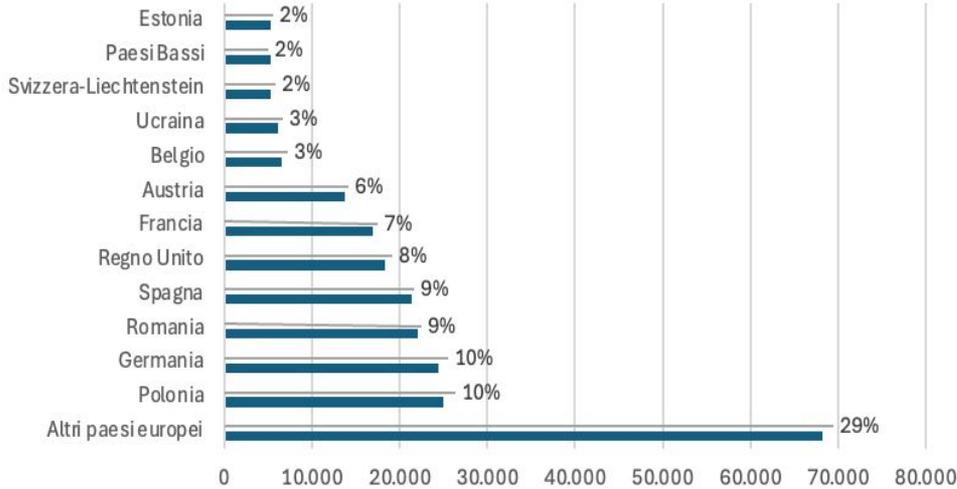
L'analisi degli **arrivi da paesi extra-europei** indica una chiara dominanza dei flussi turistici provenienti da due mercati chiave, con un potenziale di crescita in diversi altri Paesi.

Il grafico a barre mostra come Cina e USA rappresentino la quota più significativa degli arrivi extra-europei, superando rispettivamente 7.300 e 7.100 presenze.

Mercati emergenti come il Brasile, la Corea del Sud e altri Paesi asiatici e americani mostrano numeri consistenti, segnalando la diversificazione dei flussi turistici verso il territorio.



Presenze paesi europei



L'analisi delle **presenze da Paesi extra-europei** indica una concentrazione del flusso turistico su alcuni mercati chiave, ma con un potenziale di diversificazione molto evidente.

Il grafico mostra chiaramente la leadership degli Stati Uniti, che rappresentano il 22% del totale delle presenze extra-europee. Anche il Brasile si conferma un mercato cruciale con il 13%.

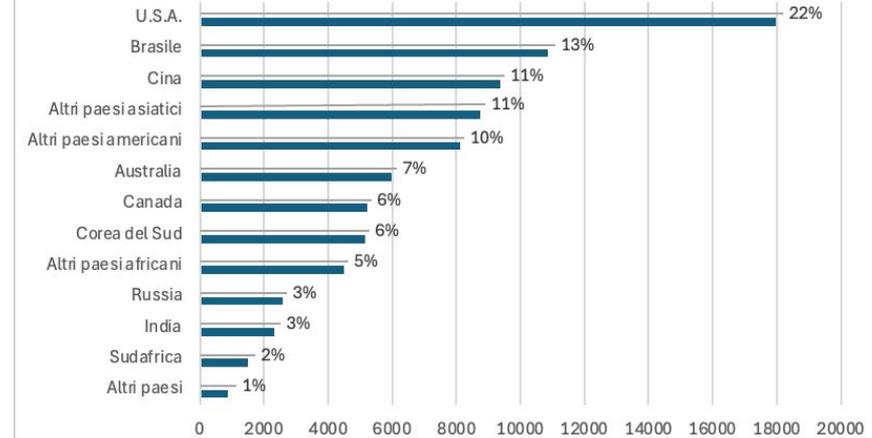
I Paesi asiatici, in particolare Cina e altri Paesi asiatici, raggiungono insieme il 24% del totale, dimostrando l'importanza strategica di questo continente.

L'analisi delle **presenze da Paesi europei** rivela un mix di flussi turistici ben distribuiti tra mercati tradizionali e aree emergenti.

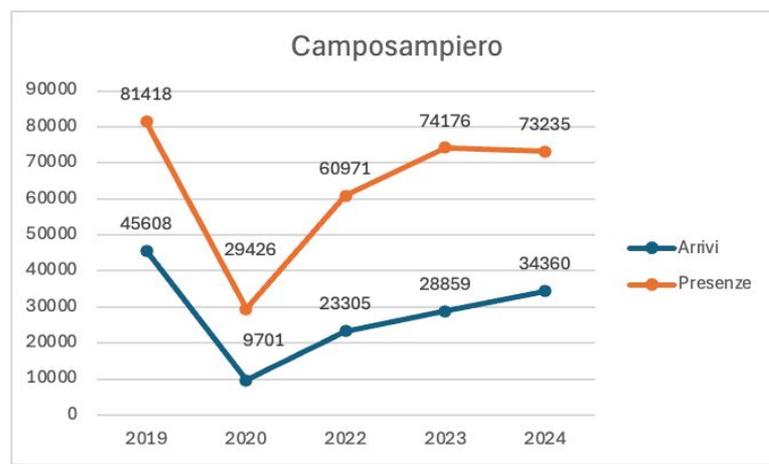
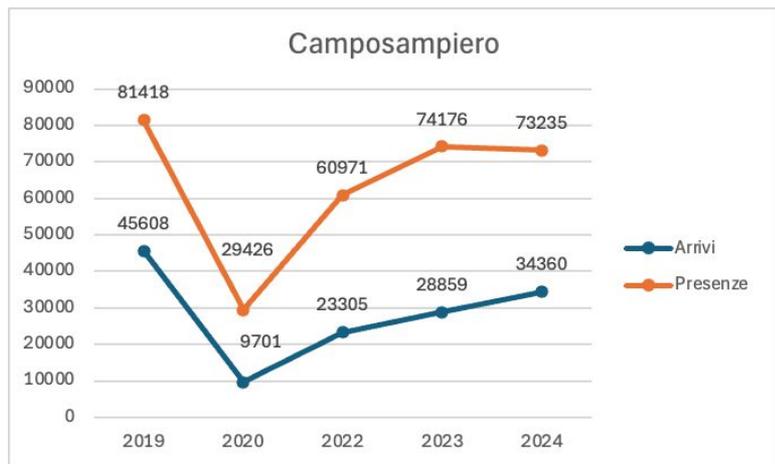
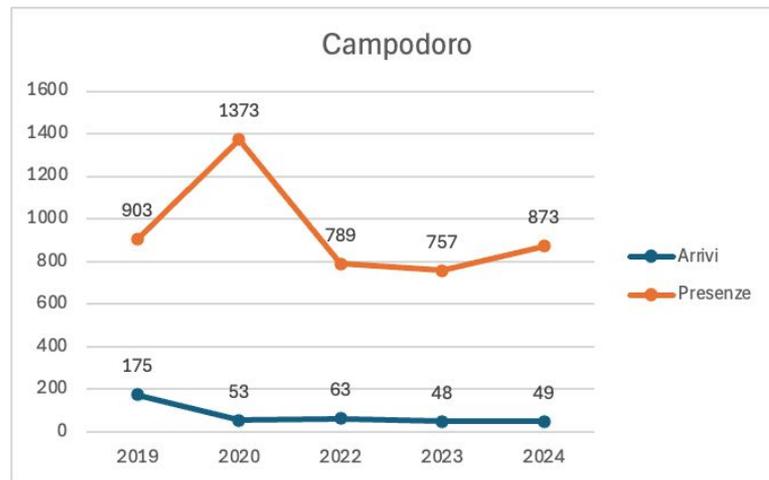
Le presenze sono distribuite in modo equilibrato, con i Paesi dell'Est Europa, come Polonia (10%) e Romania (9%), che si avvicinano a mercati storicamente consolidati come Germania (10%), Spagna (9%) e Francia (7%).

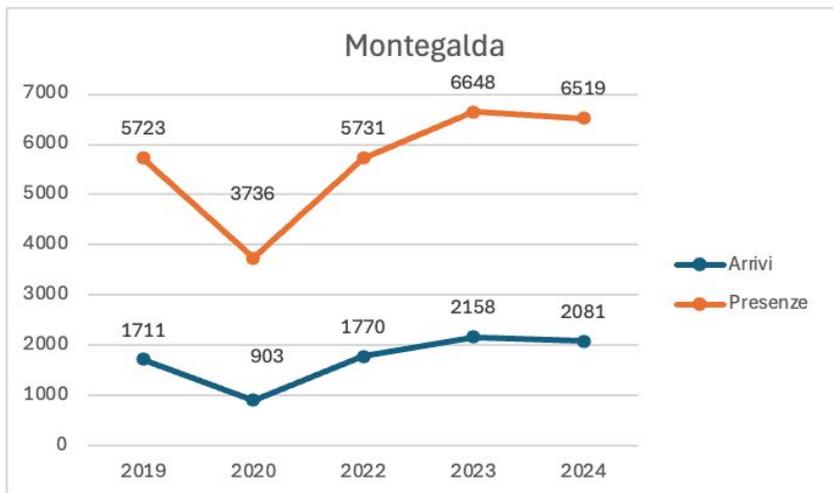
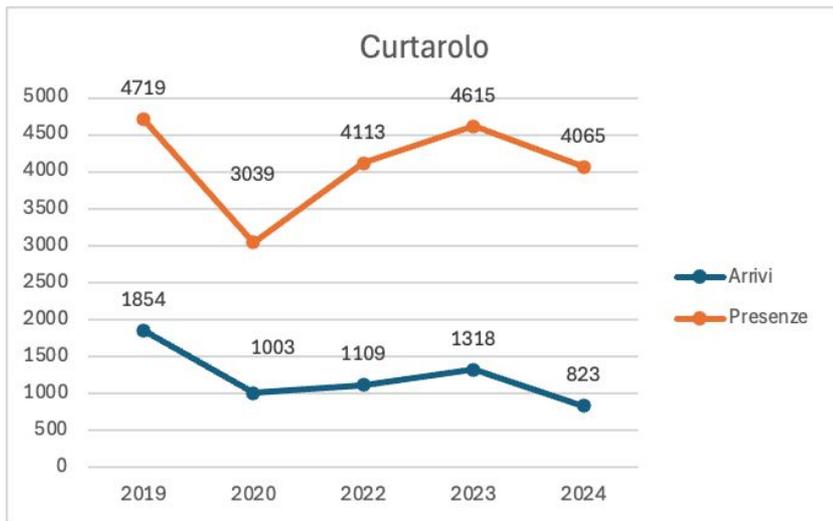
La categoria "Altri Paesi europei", che rappresenta quasi un terzo del totale (29%), indica una notevole diversificazione delle fonti di presenze.

Presenze paesi extra-europei

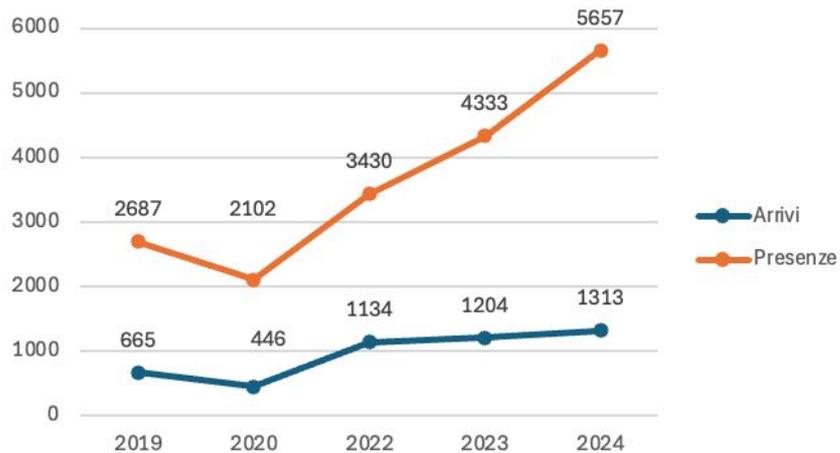


Andamento arrivi e presenze per comune (2019-2024)

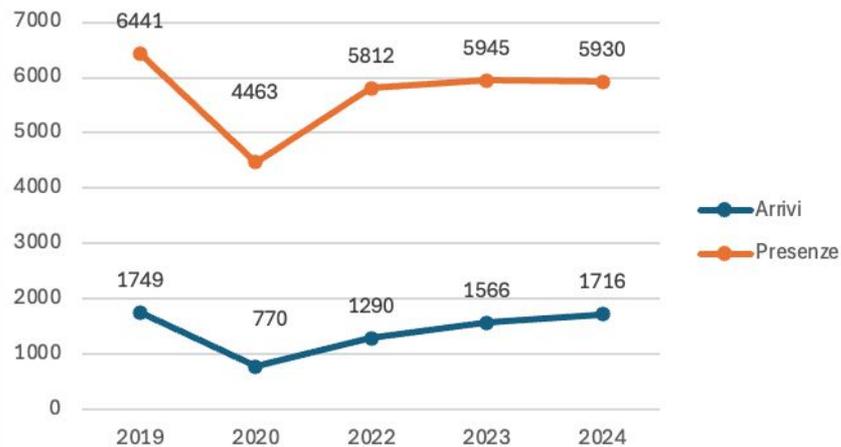




Piazzola sul Brenta



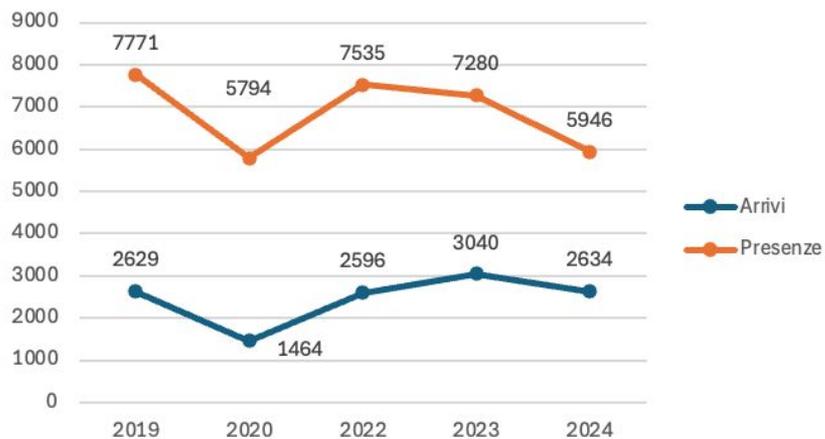
Piombino Dese



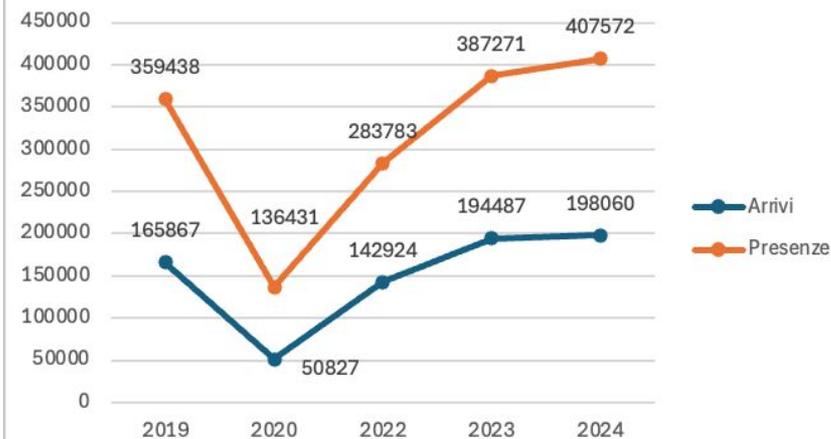
Quinto di Treviso



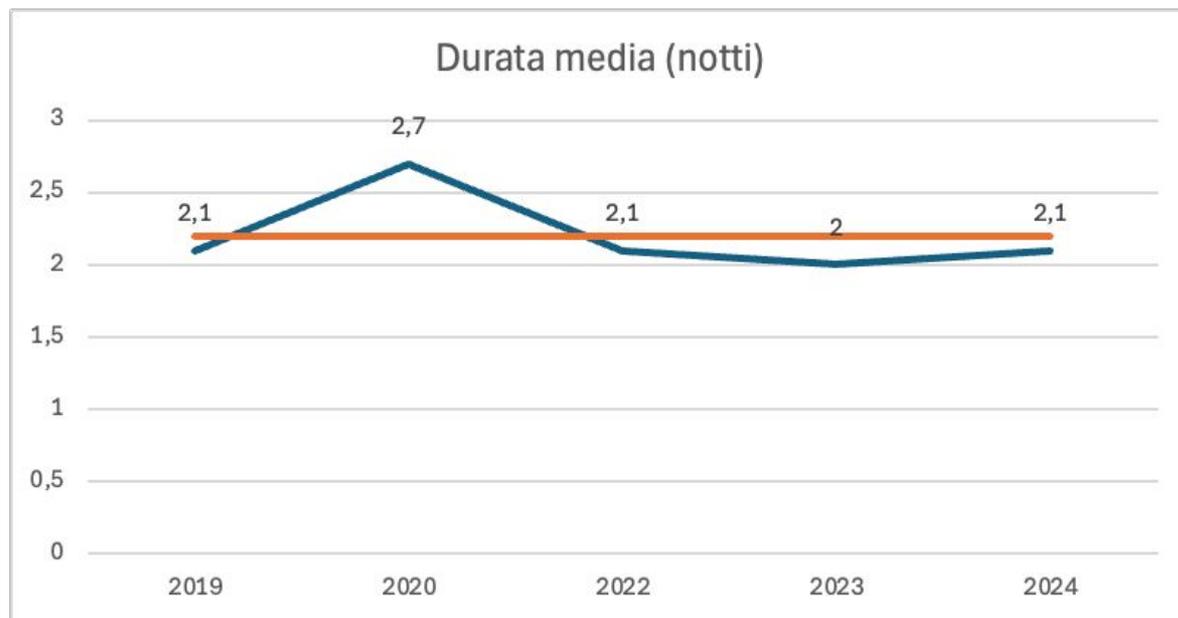
Trebaseleghe



Treviso



Durata media del soggiorno



L'analisi della durata media del soggiorno nel periodo 2019-2024 mostra un andamento sostanzialmente stabile, con un'unica eccezione rilevante. La permanenza media si mantiene intorno a 2 notti, con i valori di 2,1 nel 2019, 2022 e 2024.

L'unico picco si è registrato nel 2020, anno in cui la durata media è salita a 2,7 notti. Questo dato è particolarmente significativo, in quanto rappresenta un valore molto superiore rispetto alla media complessiva del periodo, che è di 2,2 notti. A partire dal 2022, la durata media è tornata a stabilizzarsi sui valori pre-2020, indicando un ritorno alle abitudini di soggiorno tipiche della destinazione.

Sentiment

Area	Finestra temporale	Sentiment	Var % anno precedente	Travel barometer	Area popularity	Var% Area popularuty anno precedente
OGD Treviso	01/01/2024-31/12/2024	87/100	0,40%	75,6/100	67,1	-3,00%
OGD Padova	01/01/2024-31/12/2024	84,7/100	-0,20%	77/100	66,2	-2%
OGD Terre vicentine	01/01/2024-31/12/2024	86,1/100	0,10%	74,5/100	65,1	-2,10%

L'analisi del sentiment medio mostra un quadro complessivamente molto positivo per tutte e tre le aree. L'OGD Treviso registra il punteggio più alto, con 87/100. Anche le altre due aree mostrano un sentiment forte: l'OGD Terre Vicentine si posiziona al secondo posto con 86,1/100, seguita dall'OGD Padova con 84,7/100.

Guardando le variazioni, si nota che il sentiment è in leggera crescita per Treviso (+0,40%) e Terre Vicentine (+0,10%), mentre Padova registra un lieve calo (-0,20%). Nonostante questa piccola flessione, il sentiment in tutte e tre le destinazioni rimane in una fascia di eccellenza, con punteggi ben al di sopra di 80/100.



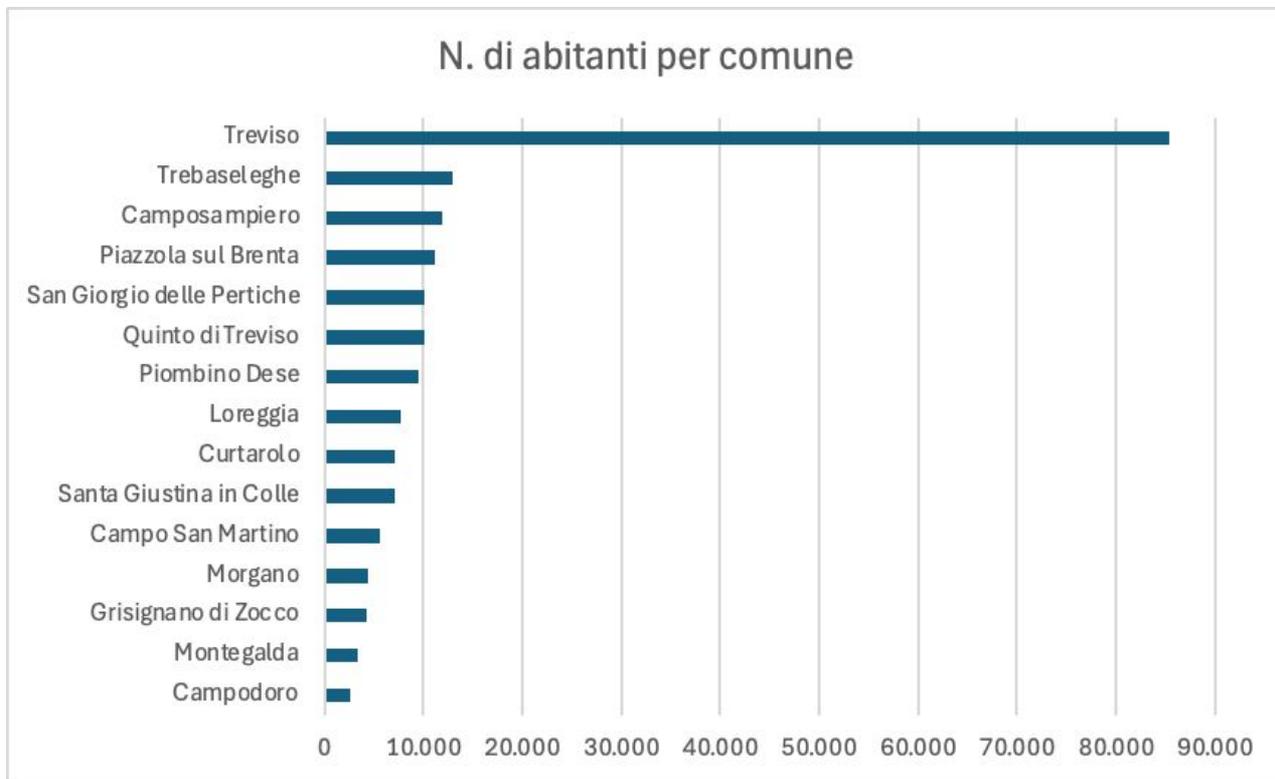
Imprese con certificazioni di sostenibilità

Nome	Certificazione	Comune
B&B Hotel Treviso	SOCOTEC SuMS	Treviso
Falegnameria Carraro S.n.c di Carraro Luca & C.	PEFC	Santa Giustina in Colle
TREVISO LEGNO TRANCIATI S.R.L. a socio unico	FSC	Treviso
KLAIST SRL	FSC	Treviso
RMG BUSATTO SRL	FSC	Quinto di Treviso
TEODOMIRO DAL NEGRO SRL	FSC	Treviso
TREVISOSTAMPA SRL	FSC	Treviso
SALMON CLUB SRL	MSC	Quinto di Treviso
Cittadella Sanitaria-Edificio 29/1	LEED	Treviso
Piano D	BCORP	Treviso
Onde Alte SRL-SB	BCORP	Treviso

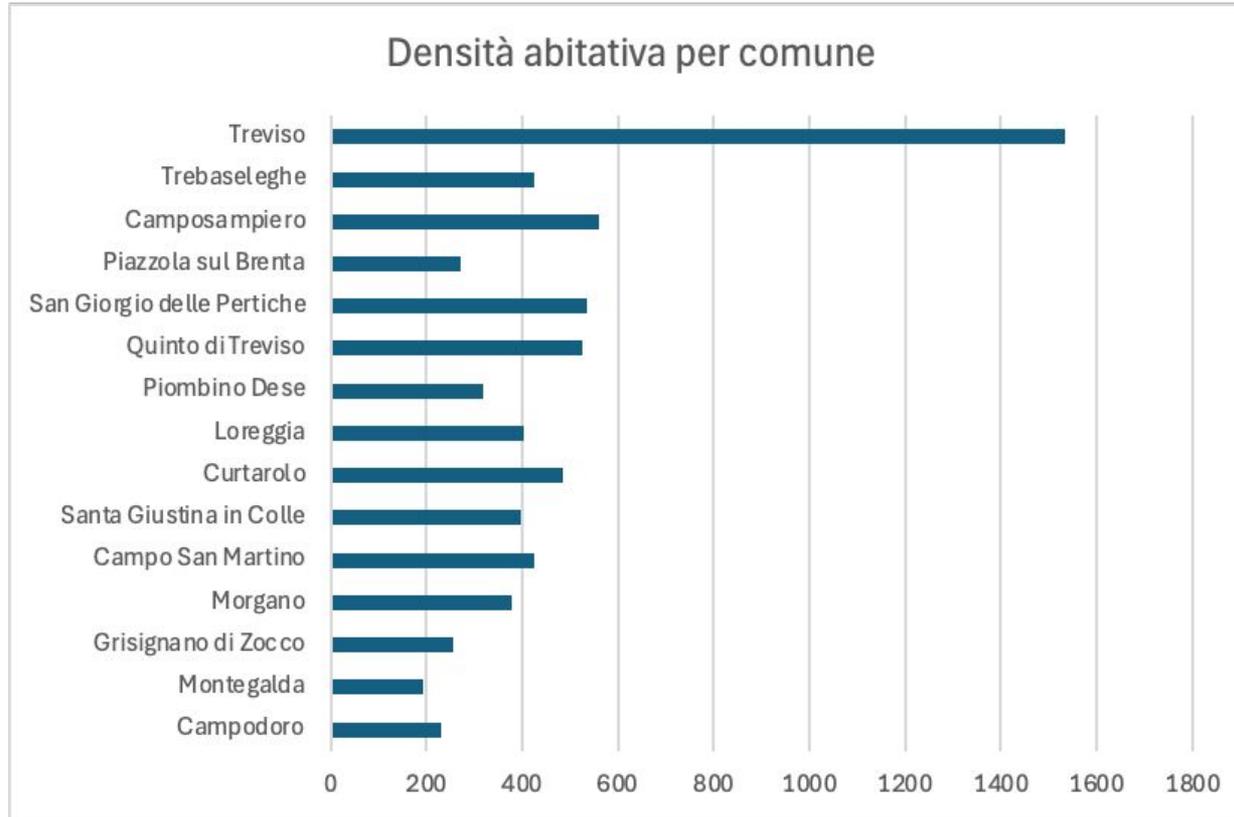


INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

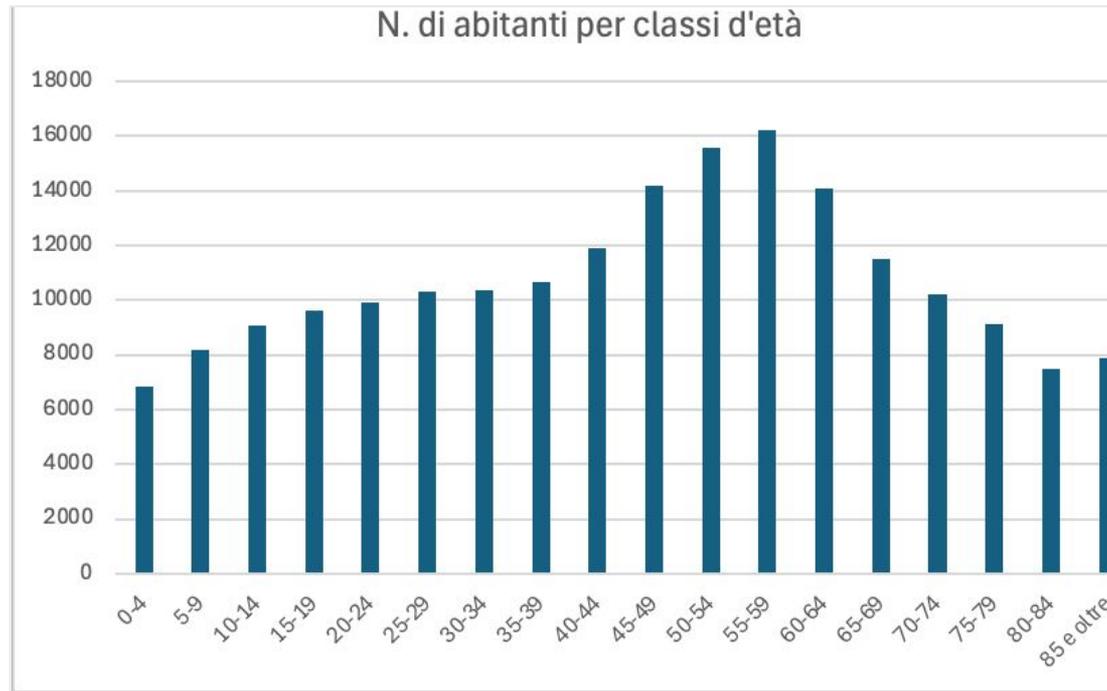
La popolazione totale dei 15 comuni direttamente coinvolti nel percorso della Treviso-Ostiglia, da Treviso a Montegalda, è di 203.808 (aggiornata al 1° gennaio 2025).



Composizione demografica

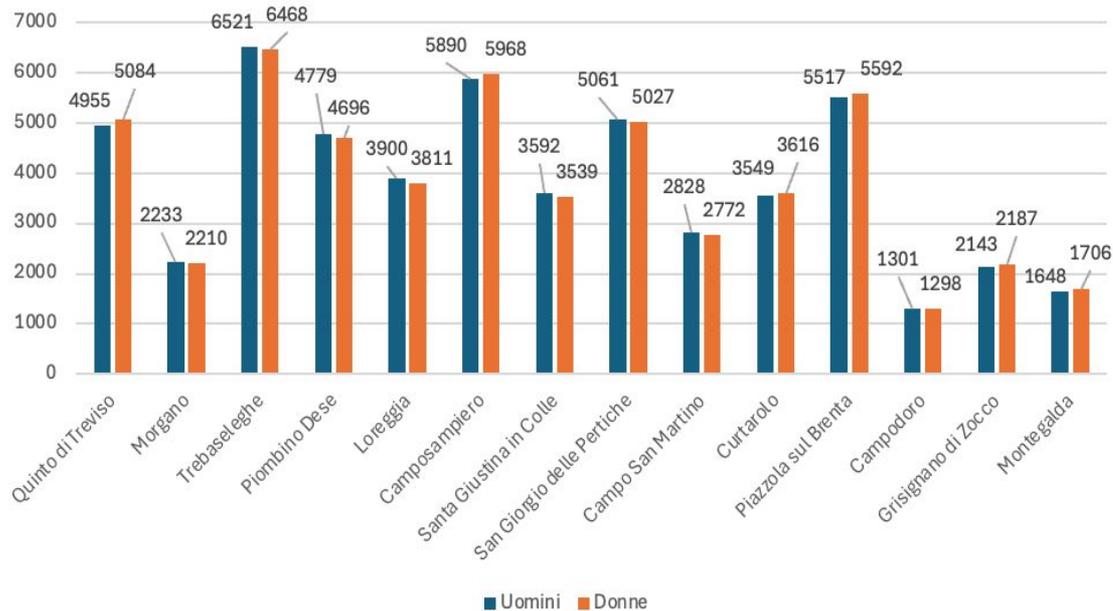


Composizione demografica

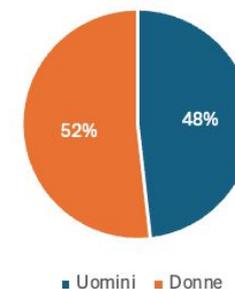


L'analisi della distribuzione demografica del territorio rappresentata nel grafico mostra che la fascia d'età più numerosa è quella compresa tra 55 e 59 anni, con un picco di 16.207 abitanti. Il dato complessivo evidenzia una popolazione matura e anziana molto consistente, in particolare nelle fasce tra i 40 e 65 anni. Al contrario, il numero di abitanti nelle fasce più giovani, pur essendo presente, è significativamente inferiore rispetto a quello degli adulti e degli anziani.

N. abitanti per genere per comune

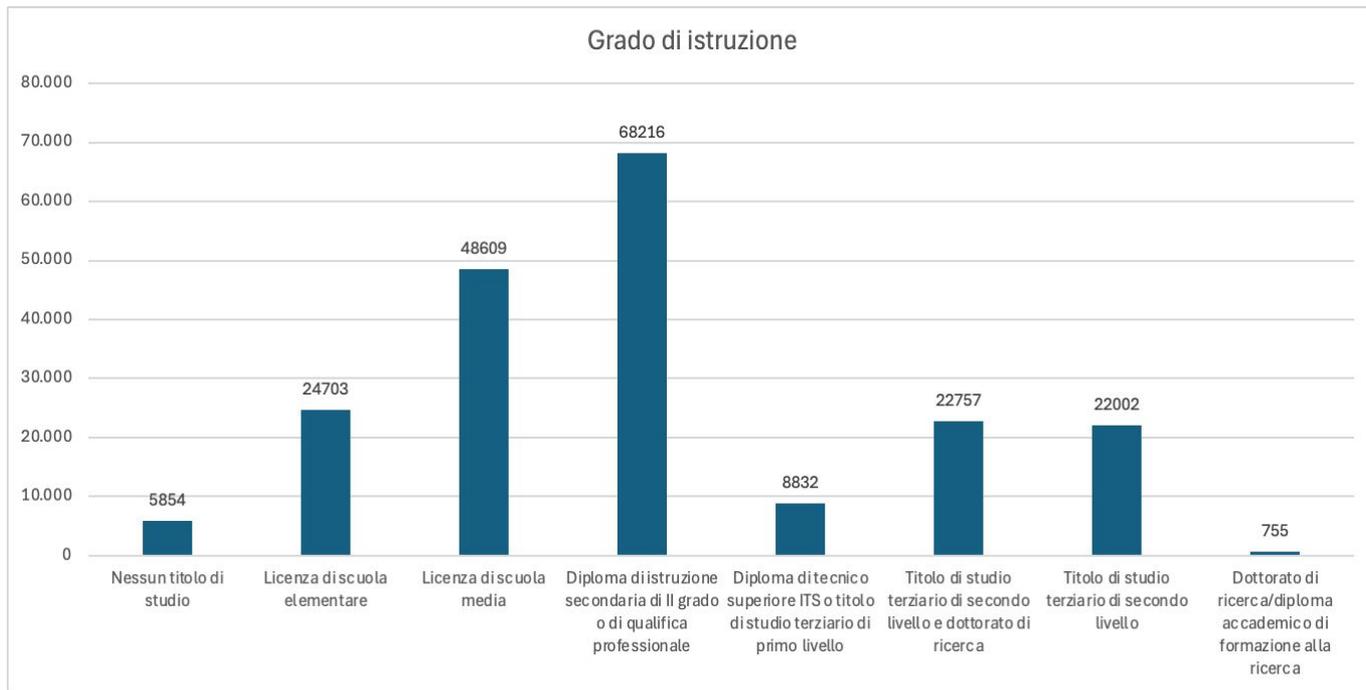


Treviso



L'analisi della composizione demografica per genere nei comuni del territorio mostra una distribuzione equilibrata, con un andamento coerente tra le diverse aree. In tutti i comuni presi in esame, il numero di abitanti maschi e femmine è molto simile. A Treviso, si osserva un leggero sbilanciamento a favore delle donne (44.160 contro 41.162 uomini) con numero di abitanti nettamente superiore agli altri comuni, una caratteristica tipica dei centri urbani più grandi. Negli altri comuni, come Quinto di Treviso, Piazzola sul Brenta e Montegalda, si mantiene un andamento analogo, con una lieve prevalenza della popolazione femminile. In alcuni comuni, invece, si registra una leggerissima prevalenza maschile, come a Morgano e Trebaseleghe.

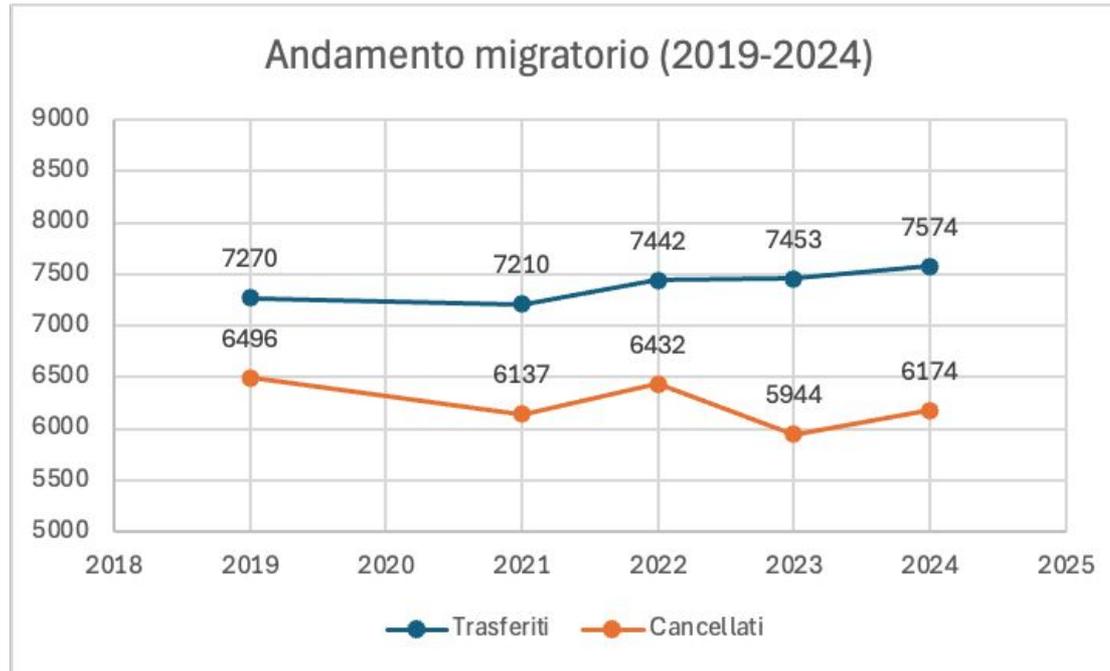




Il grafico mostra la ripartizione del grado di istruzione degli abitanti dei comuni interessati. Come si può vedere, emerge una chiara distribuzione con una predominanza di titoli di studio di livello secondario. Il *Diploma di istruzione secondaria di II grado* è il titolo di studio più diffuso. Segue la *Licenza di scuola media*, confermando che la maggioranza della popolazione ha almeno un titolo di studio superiore alla scuola elementare.

Per quanto riguarda i titoli universitari e di alta formazione, la loro incidenza è minore rispetto ai livelli di istruzione secondaria, ma contribuiscono in modo significativo al profilo demografico dell'area. In particolare, i titoli di studio terziari e i dottorati di ricerca rappresentano una componente fondamentale.

Trasferimenti anagrafici nei comuni interessati dalla Ciclovía Treviso-Ostiglia



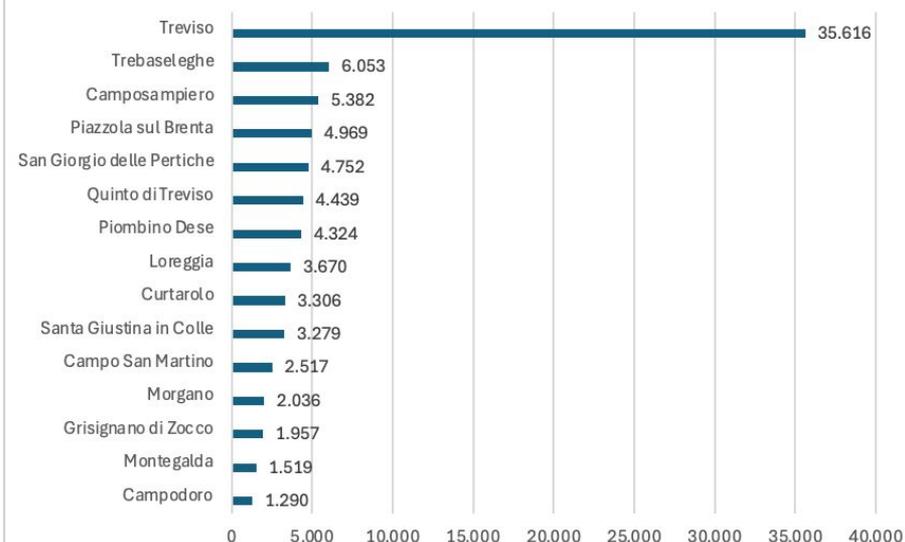
L'analisi dei dati migratori dal 2019 al 2024 mostra una chiara e consolidata tendenza di crescita per il territorio. Il numero di trasferimenti in entrata (Trasferiti) ha registrato un aumento costante, passando da 7.210 nel 2021 a 7.574 nel 2024. Allo stesso tempo, il numero di trasferimenti in uscita (Cancellati) è rimasto relativamente stabile, con un lieve calo a partire dal 2022, scendendo da 6.432 a 6.174 nel 2024.

Questo andamento ha portato a un saldo migratorio complessivamente molto positivo, con un forte incremento a partire dal 2021. Il dato del 2023 rappresenta il picco massimo di questo trend. Nel complesso, l'analisi conferma una solida attrattività del territorio nel periodo considerato.

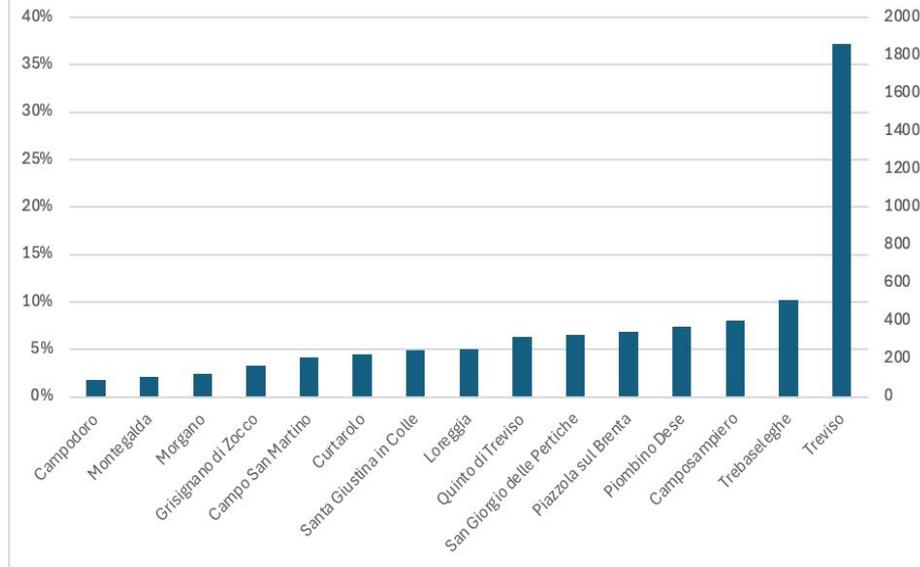


Occupazione degli abitanti

Abitanti occupati in età 15-64 anni

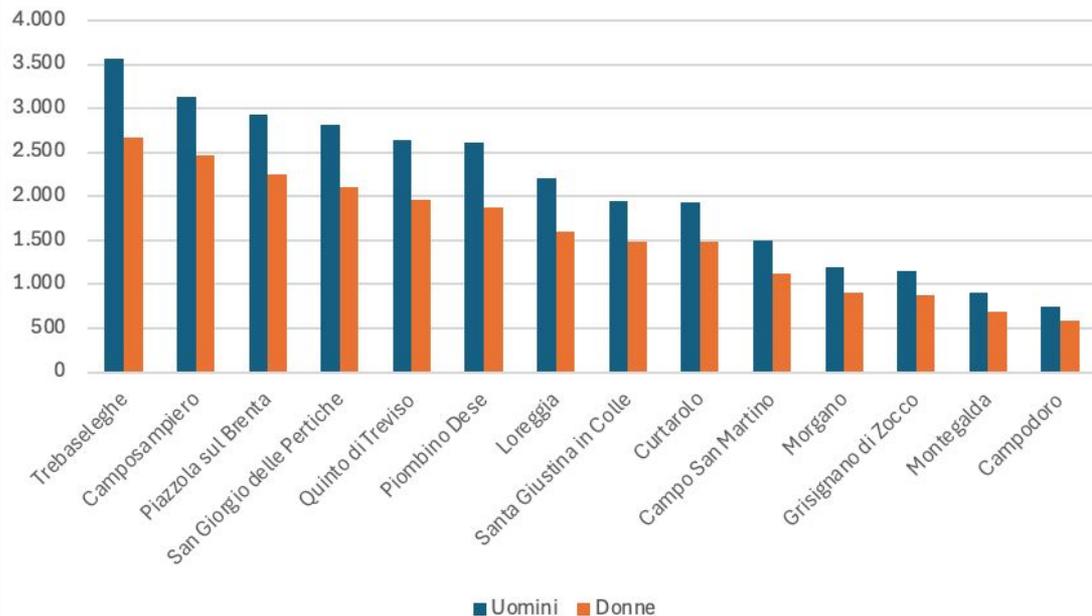


Abitanti occupati in età 15-24 anni



I grafici ci mostrano la ripartizione degli occupati in età lavorativa (15-65 anni e 15-24) tra i 15 comuni. La presenza di Treviso emerge in modo preponderante, con ben **35.616 occupati tra i 15 e i 64** e con **1857 abitanti occupati in età 15-24** che rappresentano da soli rispettivamente il **42%** e il **34%** del totale in tutta l'area. Tra gli altri comuni, Trebaseleghe e Camposampiero si distinguono come i più grandi poli lavorativi con rispettivamente 6.053 e 5.382 occupati, mentre i restanti comuni presentano un numero più contenuto. Questa distribuzione evidenzia una netta concentrazione delle opportunità lavorative nel capoluogo e nei comuni limitrofi di medie dimensioni.

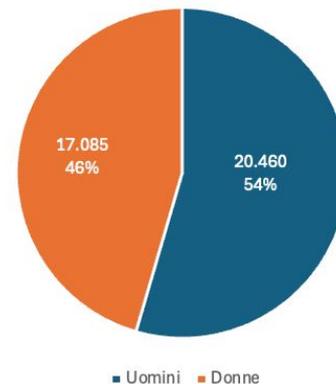
Occupazione abitanti per genere



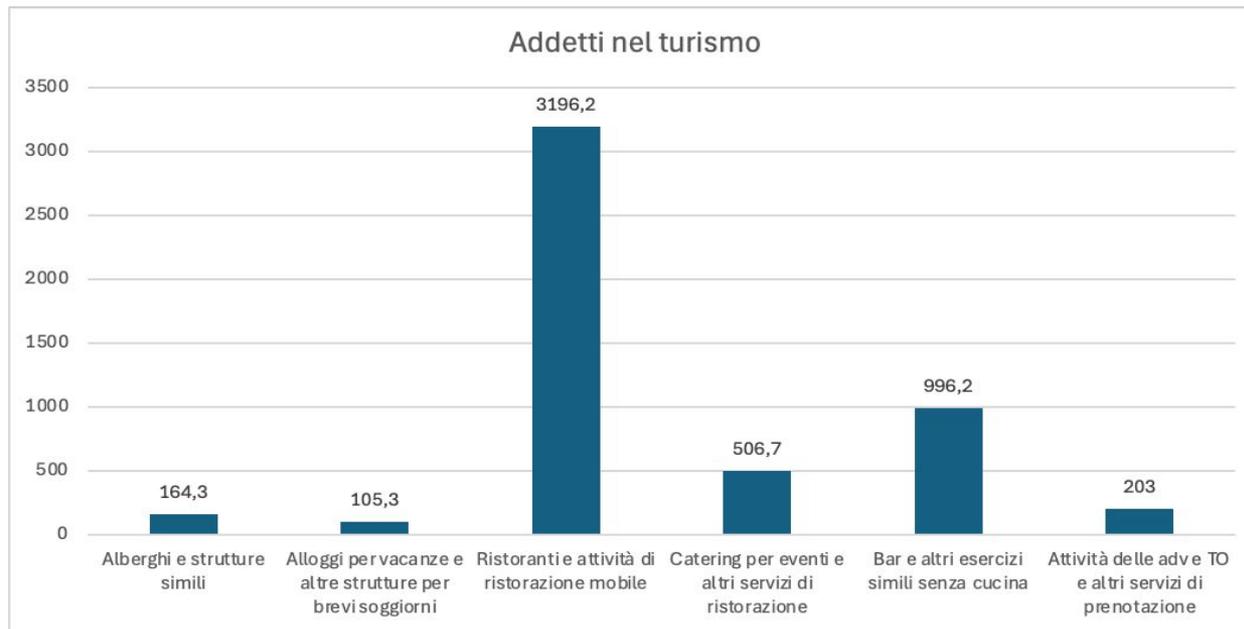
L'analisi dell'occupazione per genere evidenzia una marcata preponderanza maschile nel mercato del lavoro dei comuni analizzati. In tutte le località, la percentuale di uomini occupati si attesta tra il 54% (ad esempio a Treviso) e il 58%, mentre quella delle donne varia tra il 42% e il 46%.



Treviso



Addetti (media annua, 2022) per categoria economica legata al turismo



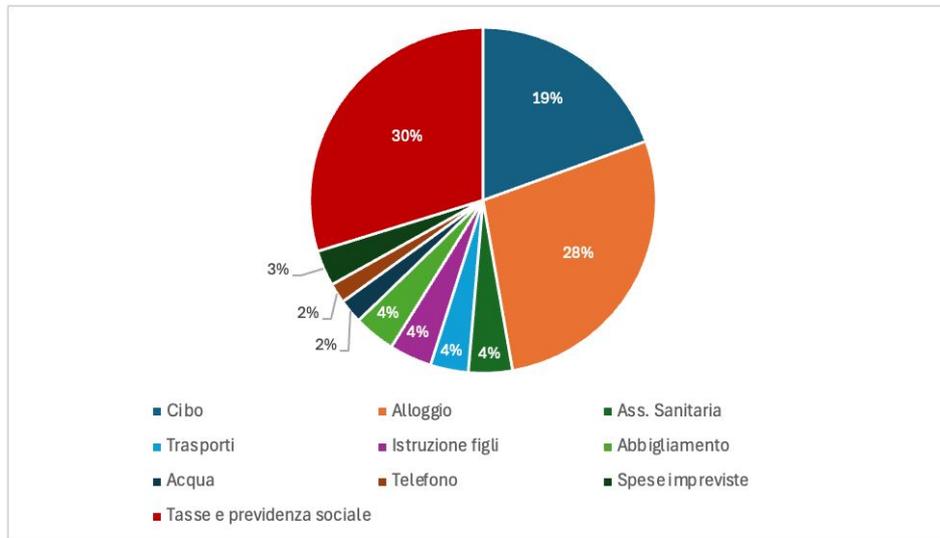
L'analisi degli addetti per categoria economica in riferimento alla media annua del 2022 evidenzia come il settore "Ristoranti e attività di ristorazione mobile" emerge in modo dominante con il 62% degli addetti totali, rappresentando la fetta più consistente dell'occupazione turistica.

Le categorie "Bar e altri esercizi simili senza cucina" e "Catering per eventi e altri servizi di ristorazione" seguono con numeri significativamente inferiori, rispettivamente con il 19% e il 10%.

Questi dati mostrano chiaramente che il settore della ristorazione e del food & beverage rappresenta il motore principale dell'occupazione legata al turismo nel territorio.

Living wage regionale

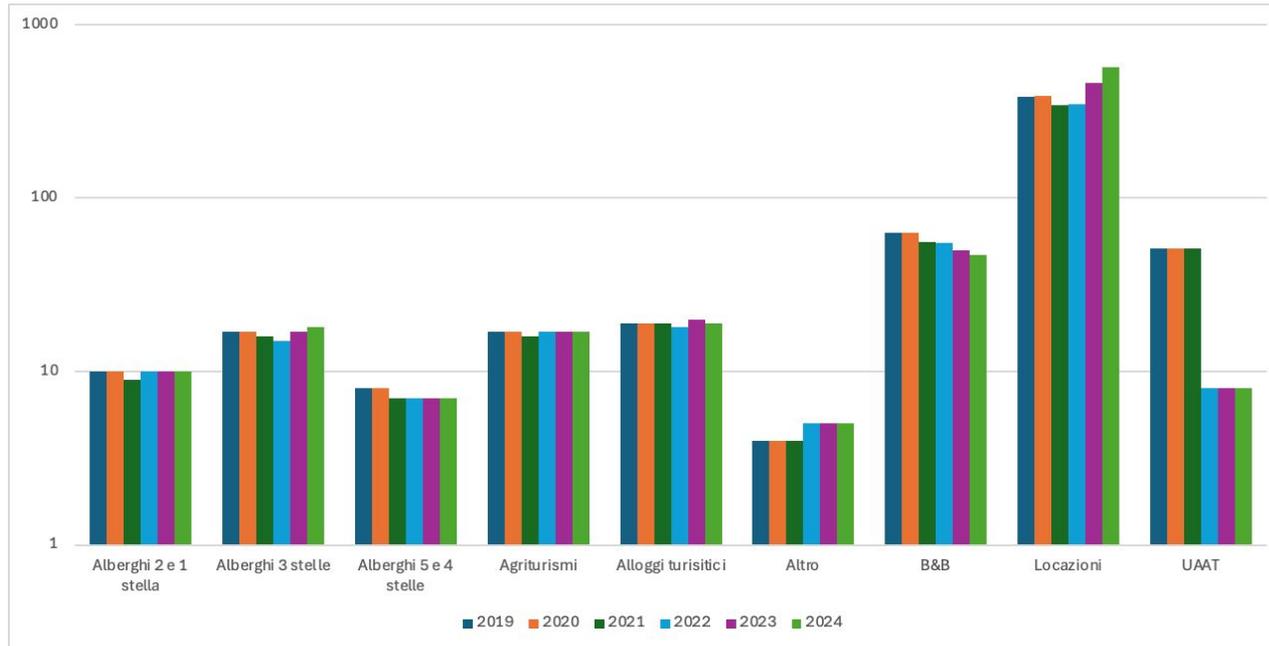
Regione	Salario di sussistenza mensile	Salario di sussistenza orario
Veneto	1312,96 €	7,58 €



L'analisi della composizione del Living Wage, che ammonta a 1.312,97 €, offre una chiara visione delle spese principali necessarie per vivere dignitosamente nel territorio. I dati evidenziano come la maggior parte del reddito sia destinata a due categorie principali: tasse e previdenza sociale, che rappresentano la fetta più grande con il 30% del totale. L'alloggio, che segue da vicino con il 28% del totale. Il cibo costituisce la terza spesa più consistente, con il 19% del Living Wage.



Esercizi ricettivi per tipologia



L'analisi dei dati relativi agli esercizi ricettivi tra il 2019 e il 2024 mostra un cambiamento significativo nella struttura dell'offerta turistica.

La tipologia delle locazioni ha registrato una crescita eccezionale e costante, passando da 382 strutture nel 2019 a 568 nel 2024, confermandosi la tipologia di alloggio più diffusa. Anche i B&B hanno mostrato un andamento positivo, pur con alcune fluttuazioni. Nonostante un calo nel 2022, sono in crescita e hanno raggiunto le 50 unità nel 2023, per poi assestarsi a 47 nel 2024.

Al contrario, il numero di alberghi a 2 e 1 stella è rimasto stabile (10 unità), mentre gli alberghi a 3 stelle e a 4 e 5 stelle hanno registrato una leggera contrazione.

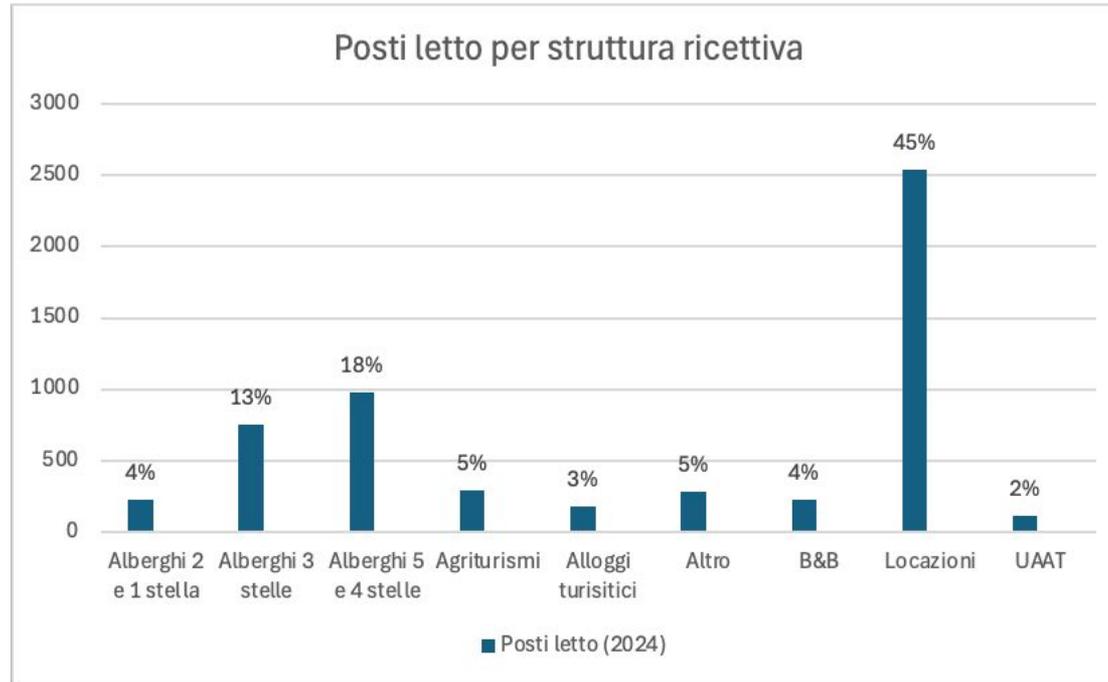
In sintesi, l'evoluzione del mercato dell'ospitalità nel periodo considerato è stata guidata dalla forte espansione degli alloggi non alberghieri, in particolare delle locazioni.

Locazioni brevi

Gli alloggi per affitti a breve termine — inclusi B&B, affittacamere, appartamenti ammobiliati e locazioni turistiche — rappresentano circa il 54% dell'offerta ricettiva totale nell'ecosistema turistico del Treviso-Ostiglia.

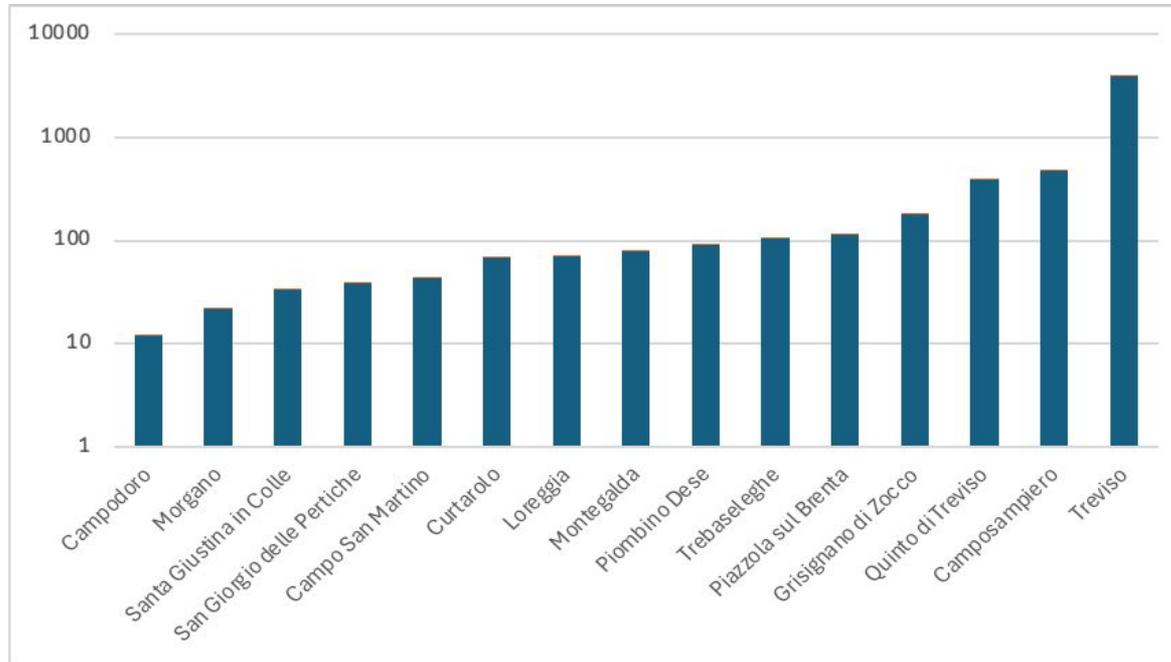
Tipologia di alloggio	Numero strutture
B&B	46
Guest house (affittacamere)	14
Appartamenti ammobiliati	6
Locazioni turistiche	3

Posti letto per tipologia di struttura



L'analisi dei posti letto per tipologia di struttura riferita all'anno 2024 fornisce un quadro chiaro della capacità ricettiva del territorio. Le locazioni dominano il mercato, contribuendo al 45% dei posti letto totali con 2541 unità. Questo dato evidenzia un'offerta turistica che si basa fortemente su alloggi non alberghieri. Gli alberghi 5 e 4 stelle e a 3 stelle rappresentano un'altra fetta importante, con una capacità ricettiva di 983 e 754 posti letto, rispettivamente. Le restanti tipologie, come agriturismi e B&B, contribuiscono in maniera minore. In sintesi, la maggior parte della capacità ricettiva è concentrata nelle locazioni e nelle strutture alberghiere di alta fascia,

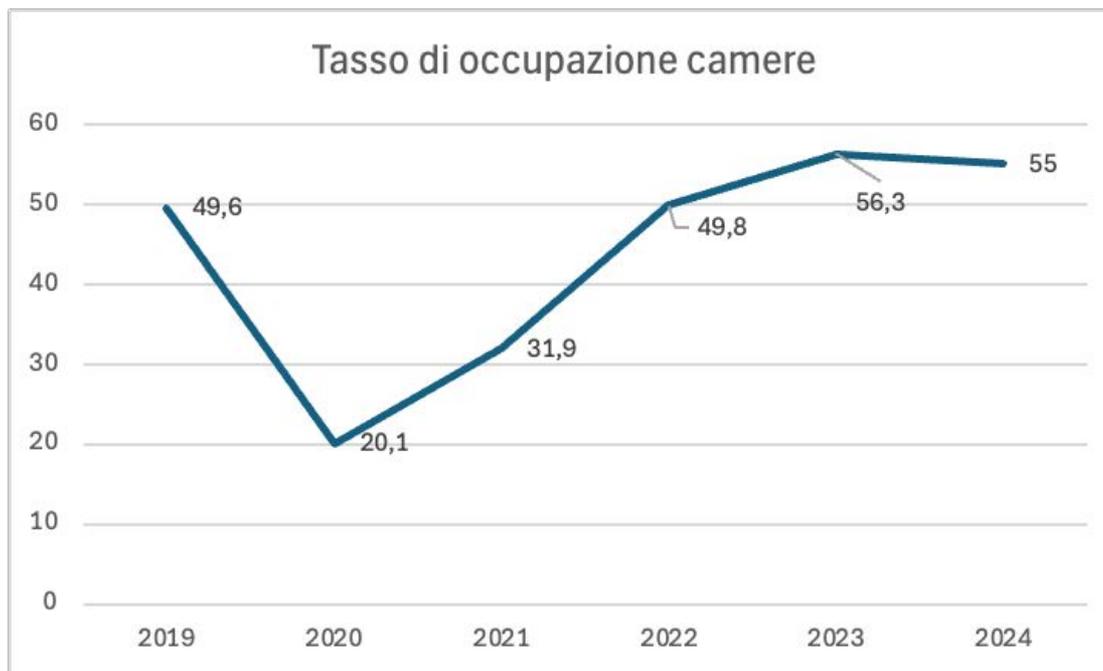
Posti letto per comune



L'analisi dei dati relativi ai posti letto per comune nel 2024 mostra una chiara concentrazione dell'offerta ricettiva in un'unica area. Il Comune di Treviso domina in modo netto, con 3.875 posti letto, che rappresentano ben il 69% del totale complessivo. Gli altri comuni, pur contribuendo all'offerta, hanno una capacità ricettiva significativamente inferiore. Camposampiero e Quinto di Treviso si distinguono, con rispettivamente 480 e 393 posti letto, posizionandosi come i comuni con la maggiore capacità dopo Treviso. In sintesi, la distribuzione dei posti letto è fortemente polarizzata, con la maggior parte dell'offerta concentrata a Treviso, e il resto distribuito in modo frammentato negli altri comuni.

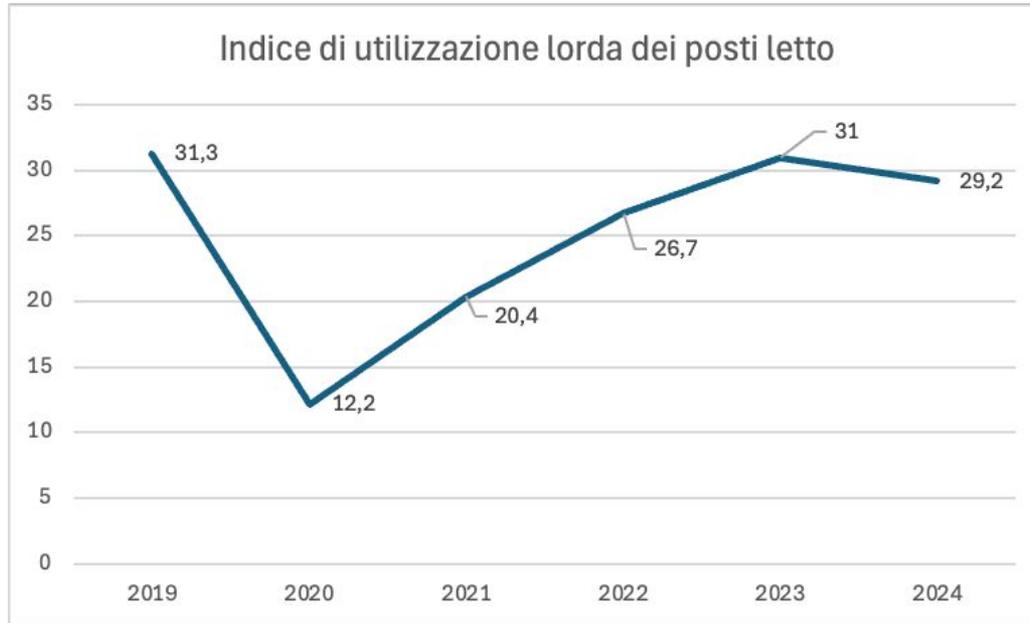


Occupazione delle camere delle strutture alberghiere



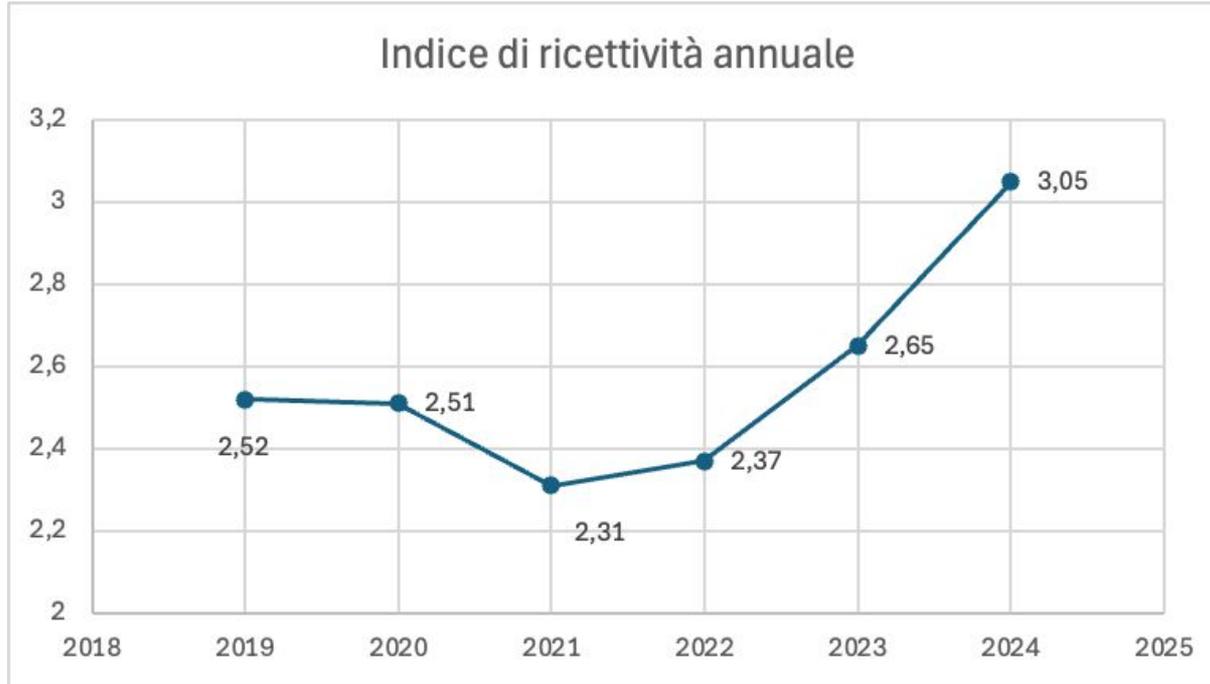
L'analisi del tasso di occupazione delle camere mostra chiaramente l'impatto della pandemia sul settore turistico e la successiva forte ripresa. Nel 2019, il tasso di occupazione era del 49,6%, un valore solido che rifletteva un mercato sano. Nel 2020, il tasso è crollato drasticamente al 20,1%, a causa delle restrizioni e della crisi globale. Dal 2021, ha inizio una ripresa costante e vigorosa, con i tassi che salgono al 31,9% nel 2021 e al 49,8% nel 2022. Il 2023 segna un picco importante con il 56,3%, superando i livelli pre-pandemici.

Utilizzazione lorda dei posti letto



L'analisi dell'utilizzazione lorda dei letti tra il 2019 e il 2024 rivela un andamento con un crollo nel 2020 e una successiva ripresa. Nel 2019, il tasso di utilizzazione era del 31,3%, un dato che rifletteva un utilizzo solido e costante dei posti letto. Il 2020 ha visto un drastico calo al 12,2%, a causa dell'impatto della pandemia sul settore turistico. A partire dal 2021, il tasso ha mostrato una ripresa significativa, salendo al 20,4% e raggiungendo un picco di 31% nel 2023. Nonostante una leggera flessione nel 2024, il trend complessivo evidenzia la capacità di tornare a performance pre-pandemia.

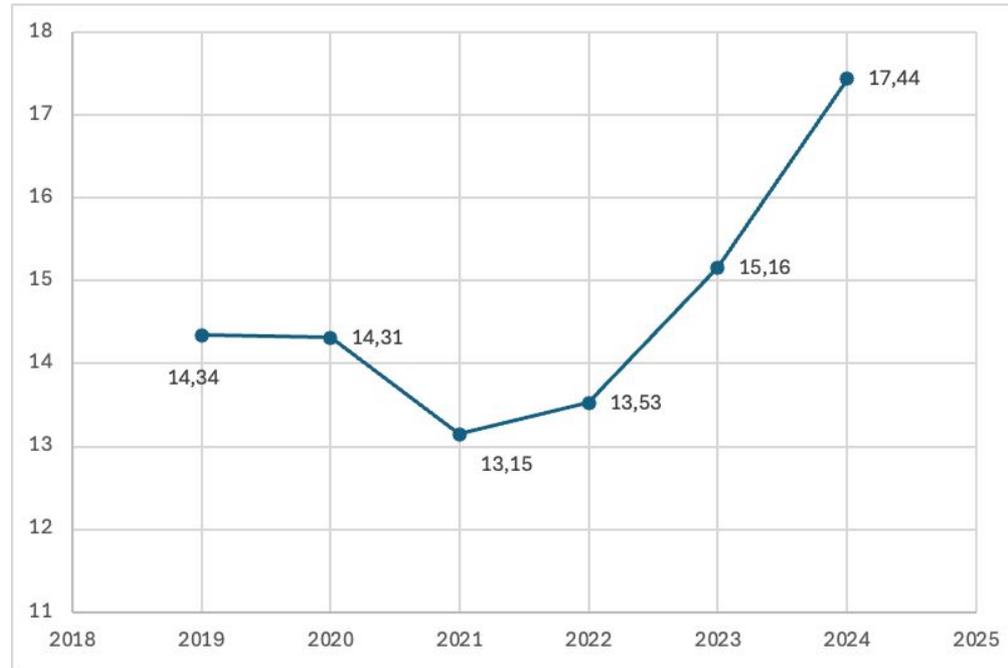
INDICI



L'analisi dell'indice di ricettività annuale mostra che dopo un leggero calo nel 2021 a 2,31%, è iniziato un trend di crescita costante, confermando la ripresa. Il dato più significativo è il picco raggiunto nel 2024, con un indice di 3,05%. Questo valore supera i livelli pre-pandemici e indica un notevole aumento della capacità di accoglienza turistica del territorio.



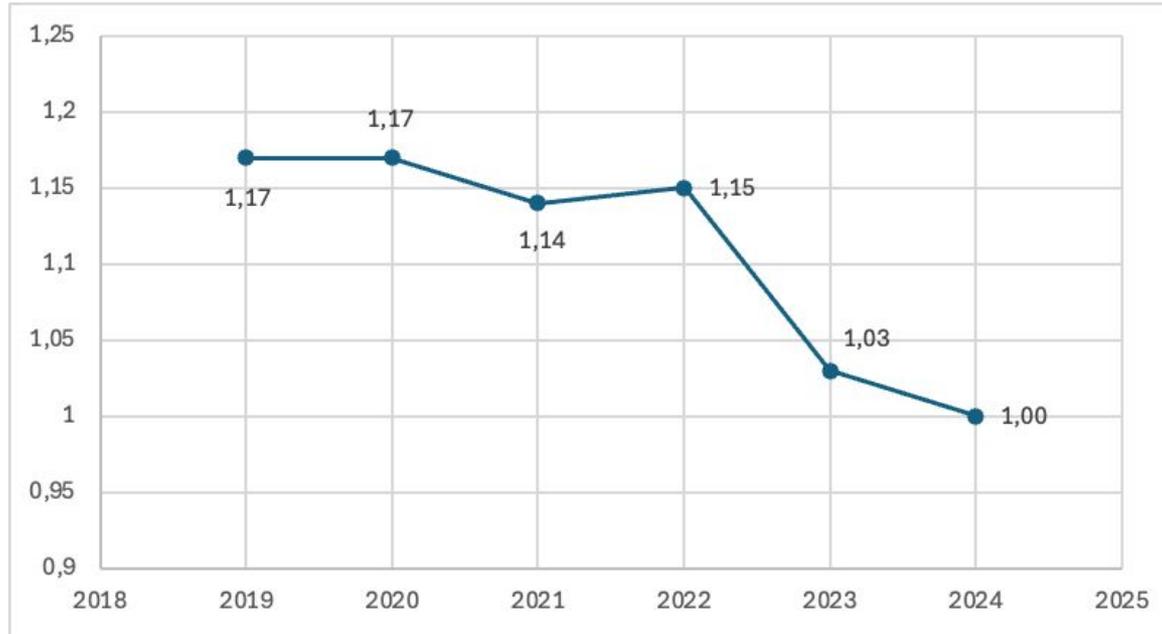
Indice di densità ricettiva



L'analisi del tasso di densità ricettiva tra il 2019 e il 2024 evidenzia un trend di forte crescita nella capacità di accoglienza del territorio. Si nota una leggera stabilità tra il 2019 (14,34%) e il 2020 (14,31%), seguita da una piccola contrazione nel 2021 (13,15%). La ripresa è evidente a partire dal 2022 con il 13,53%, per poi accelerare in modo significativo nel 2023 con il 15,16% e raggiungere il picco del 17,44% nel 2024. Questo aumento sostanziale indica che il numero di posti letto disponibili è cresciuto molto velocemente, rendendo il territorio più attrattivo e meglio attrezzato per accogliere i flussi turistici.



Indice di qualità ricettiva



L'analisi dell'indice di qualità ricettiva tra il 2019 e il 2024 mostra una leggera ma costante flessione, indicando una potenziale variazione nella percezione della qualità dell'offerta turistica. Il valore si mantiene stabile tra il 2019 e il 2020 a 1,17. A partire dal 2021, si registra una lieve contrazione, con l'indice che scende a 1,14. Il calo diventa più evidente negli ultimi due anni, con un valore di 1,03 nel 2023 e un ulteriore assestamento a 1,00 nel 2024. Questo trend suggerisce che la crescente espansione degli esercizi ricettivi ha aumentato la quantità di posti letto non legata però a strutture alberghiere di alta fascia.

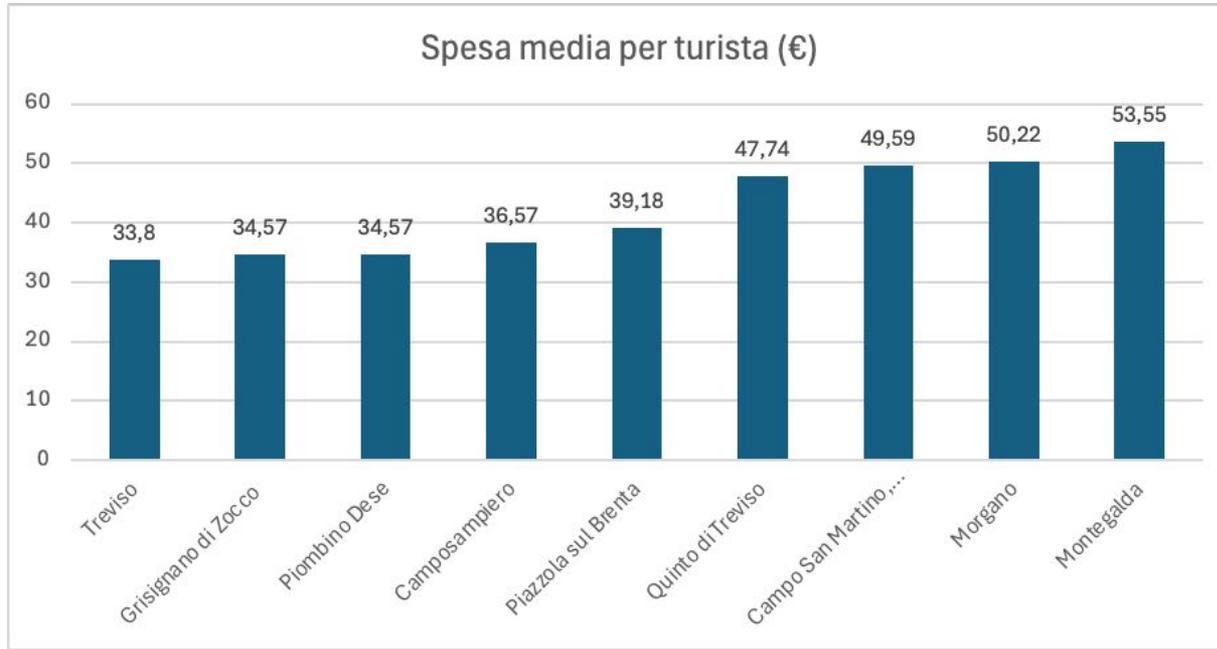
Indici turisticità

Indice	Valore (2024)
Densità turistica	1764,69
Intensità turistica	1,50
Tasso di turisticità	8,46

L'analisi degli indicatori turistici del 2024 delinea un quadro di crescita. L'**indice di turisticità**, con un valore di 8,46, indica che il numero di presenze turistiche è quasi nove volte superiore a quello della popolazione residente, un chiaro segnale della crescente attrattività del territorio. Parallelamente, la **densità turistica**, che raggiunge 1764,69 presenze per km², sottolinea l'importanza di una gestione per bilanciare l'affluenza. A completare il quadro, l'**intensità turistica** di 1,50 dimostra come il turismo sia ben integrato nel territorio, contribuendo in modo sostanziale alla crescita. In sintesi, i dati mostrano una destinazione in ottima salute, che non solo ha superato le sfide recenti ma si trova ora in una fase di sviluppo accelerato.



Spesa media per turista



L'analisi della spesa media per turista nel 2024 rivela una significativa variazione tra i comuni del territorio, suggerendo profili turistici e offerte diverse. La spesa media più bassa si registra a Treviso, con un valore di €33,8. All'estremo opposto, Montegalda, con €53,55, Morgano (€50,22) e Trebaseleghe (€49,59) mostrano la spesa media più alta. Questo suggerisce che questi comuni potrebbero attrarre un turismo più mirato e di qualità, forse legato a esperienze enogastronomiche o a soggiorni più lunghi. La spesa media totale per il territorio è di €42,20.

INDICATORI CULTURALI

Punti di interesse lungo la Treviso-Ostiglia

La ciclovia Treviso-Ostiglia è una vera e propria via d'acqua e di storia. Si snoda in un territorio ricco di cultura e natura offrendo ai visitatori l'opportunità di immergersi in un contesto di ville storiche, chiese, oasi naturalistiche e testimonianze del passato.

QUINTO DI TREVISO

Oasi di Cervara

CAMPOSAMPIERO

Complesso Santuari Antoniani
Piazza Castello/Palazzo Tiso/Torre
Civica

PIOMBINO DESE

Oasi Naturalistica di Cornara
Villa Ca' Marcello
Villa Cornaro

LOREGGIA

Stazione di Loreggia

PIAZZOLA SUL BRENTA

Villa Contarini
Ex Jutificio
Ex stazione di Piazzola

CAMPO SAN MARTINO

Parco di Villa Breda
Museo della Civiltà Contadina

CURTAROLO

Santuario della Madonna di Tessara

MONTEGALDA

Museo Veneto delle campane

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

Oasi Rossato



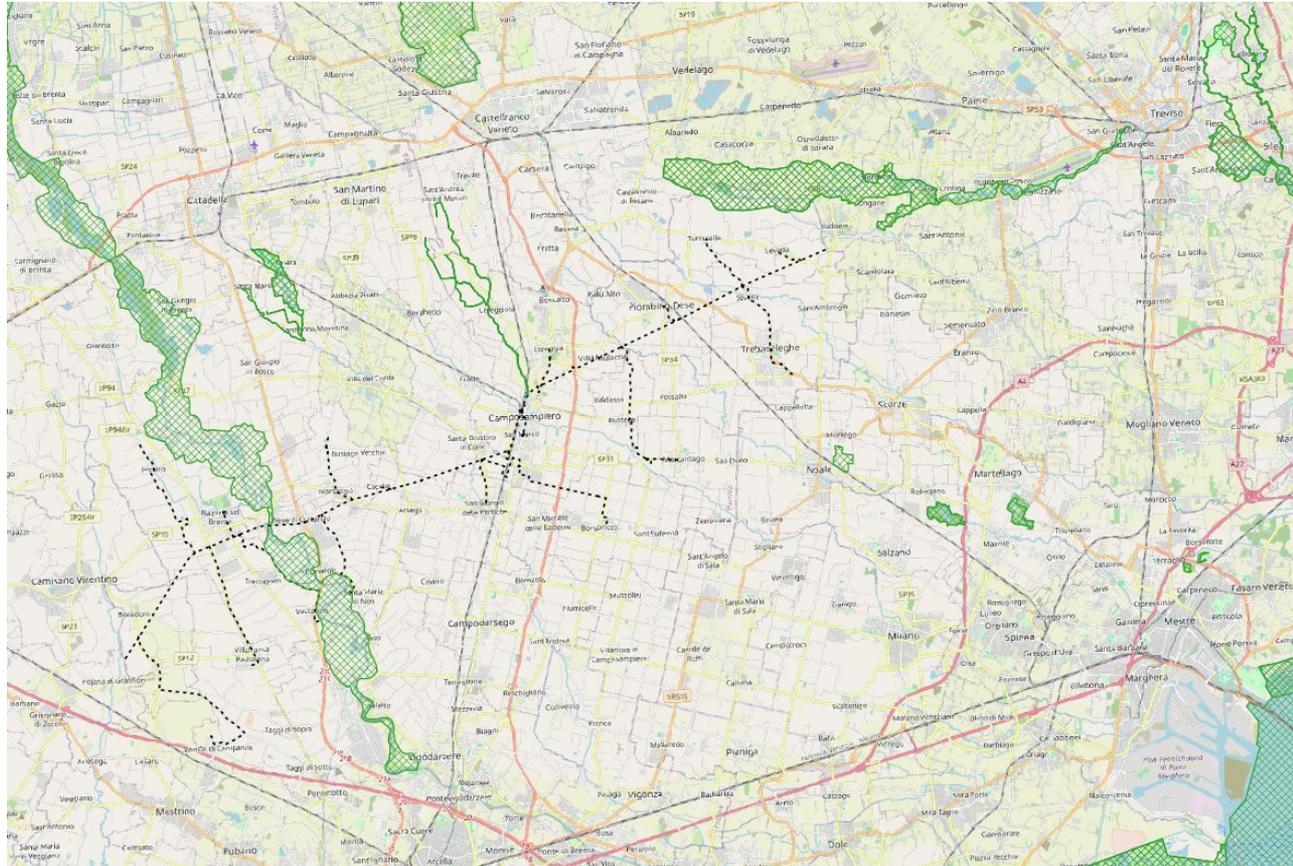
INGRESSI NEI SITI CULTURALI

MUSEO VENETO DELLE CAMPANE - MONTEGALDA	
Anno	Numero di visitatori
2022	1365
2023	2347
2024	2374
2025 (al 06/09)	1863



INDICATORI AMBIENTALI

AREE PROTETTE



INGRESSI NEI SITI NATURALISTICI

OASI CORNARA			
Anno	Giornate di apertura al pubblico	Numero di visitatori	Opuscoli distribuiti
2023	87 mezza giornate	609	361
2024	67	684	403

OASI ROSSATO	
Anno	Numero di visitatori
2023	300
2024	275



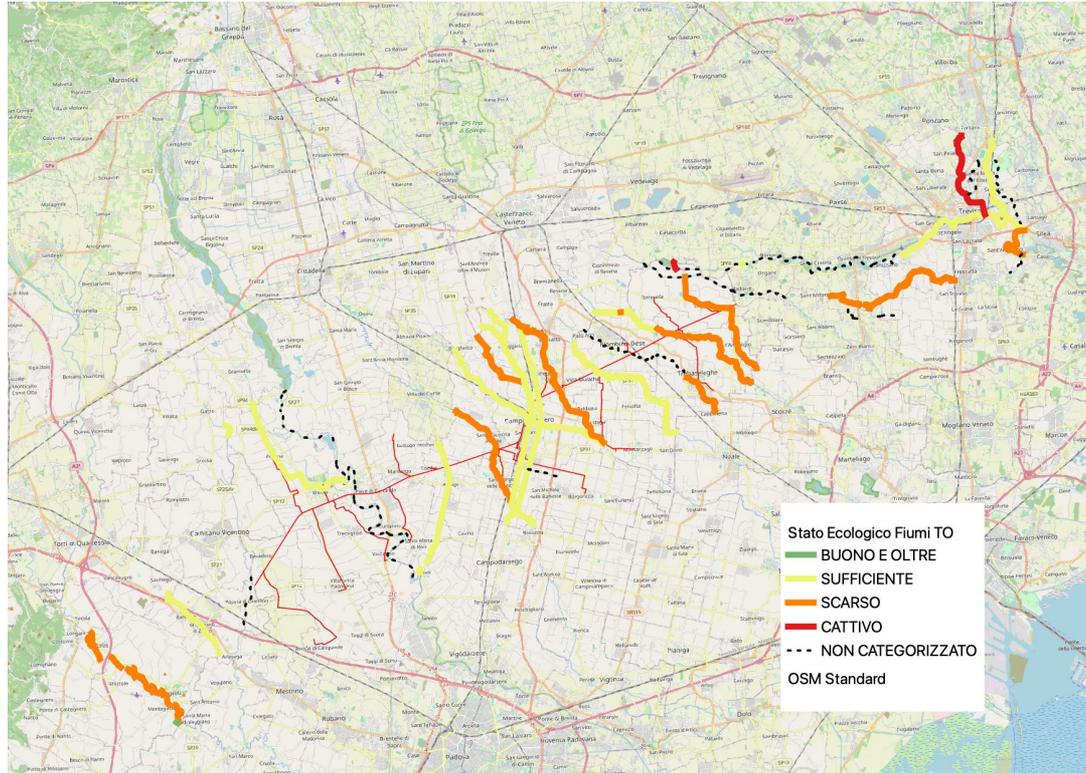
Rischio idrico

Mese	Rischio
Gennaio	Medio basso - medio alto
Febbraio	Medio basso - medio alto
Marzo	Basso - medio basso
Aprile	Medio basso - medio alto
Maggio	Medio basso - medio alto
Giugno	Medio alto
Luglio	Alto
Agosto	Medio alto - alto
Settembre	Medio basso - medio alto
Ottobre	Medio basso - medio alto
Novembre	Basso - medio basso
Dicembre	Medio basso



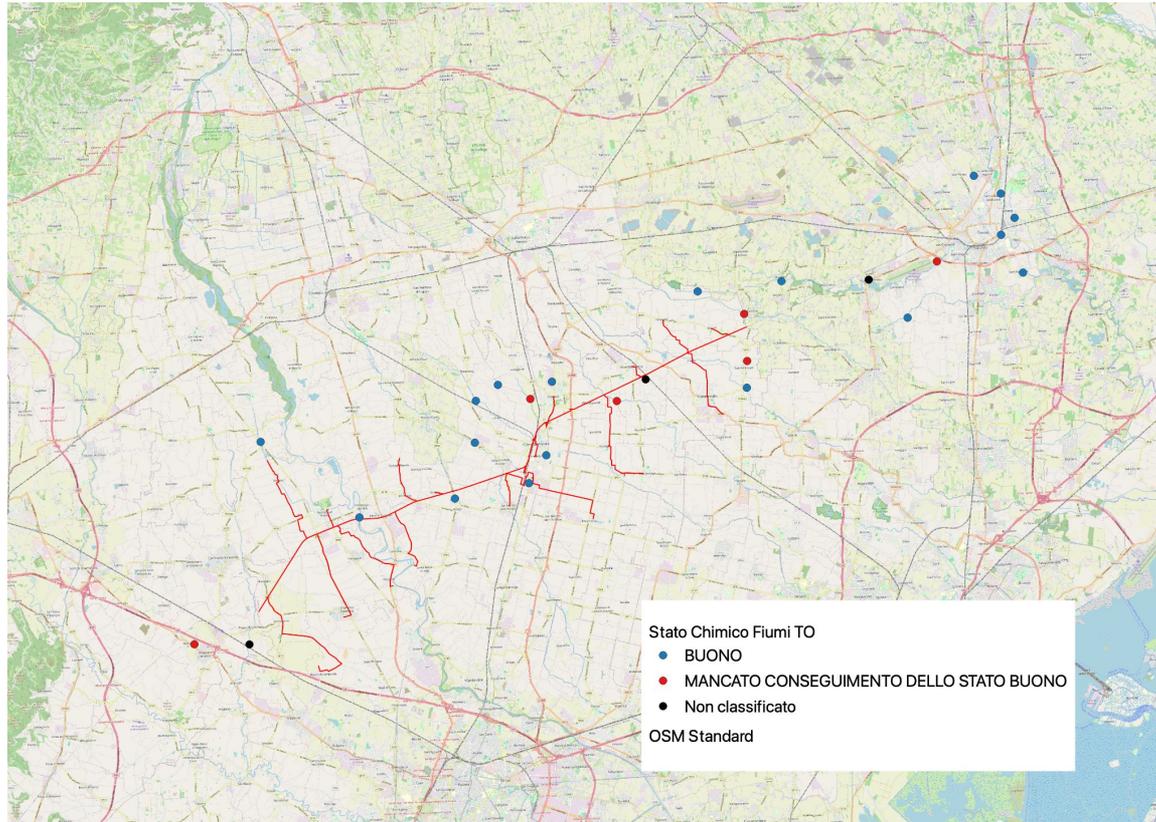
Qualità delle acque

Acque superficiali - stato ecologico fiumi



L'analisi dei corpi idrici della provincia mette in evidenza una situazione eterogenea in termini di stato ecologico. Alcuni corsi d'acqua come il fiume Brenta raggiungono uno stato "Buono", indicando una qualità ecologica soddisfacente. Diversi altri, si collocano in una condizione "Sufficiente", che evidenzia margini di miglioramento ma anche la presenza di una funzionalità ecologica di base. Al contrario, corsi d'acqua come il fiume Tergola, lo Scolo Rio Storto, il fiume Bacchiglione, il Rio Issavara – Rustega e il Rio Draganziolo in alcuni tratti mostrano uno stato "Scarso", a testimonianza di pressioni antropiche e criticità ambientali che incidono in modo significativo sulla qualità ecologica complessiva.

Acque superficiali - stato chimico fiumi



L'analisi dello stato chimico-biologico dei corpi idrici evidenzia un quadro variegato. La maggior parte dei corsi d'acqua come il Fiume Brenta, il Torrente Musone – Muson dei Sassi, il Canale Piovego di Villabozza, il Canale Molina – Contarina, il Fiume Tergola, il Rio Issavara – Rustega, lo Scolo Rio Storto, il Fiume Marzenego e il Fiume Dese raggiungono lo stato “Buono”, dimostrando condizioni chimico-ecologiche generalmente soddisfacenti. Altri, invece, come la Roggia Tesinella, il Canale Muson Vecchio, il Fiume Zero, il Rio Piovega di Levada – San Ambrogio e in parte anche il Fiume Sile, in alcuni tratti presentano un mancato conseguimento dello stato buono, segnalando criticità legate alla qualità chimica o alla presenza di sostanze inquinanti.

Acque sotterranee

Provincia	Comune	Punto	Tipo	Profondità	Anno	Qualità	Parametri
Padova	Campo San Martino	955	falda semiconfinata	60	2024	scadente	ione ammonio
Padova	Campodoro	956	falda semiconfinata	13	2024	scadente	ione ammonio, arsenico
Padova	Piazzola sul Brenta	962	falda semiconfinata	16	2024	scadente	metolachlor esa
Padova	Piombino Dese	53	falda confinata	270	2024	buona	
Padova	San Giorgio delle Pertiche	963	falda semiconfinata	20	2024	scadente	ione ammonio, arsenico
Treviso	Morgano	808	falda libera	18	2024	buona	
Treviso	Quinto di Treviso	99	falda libera	6	2024	scadente	metolachlor esa
Treviso	Treviso	88	falda confinata	140	2024	buona	

Nella destinazione sono monitorati 8 punti per la qualità chimica delle acque sotterranee. La classe di qualità è determinata a partire dal confronto della concentrazione media annua con i relativi standard di qualità o valori soglia definiti dal D. Lgs. 30/09. 3 su 8 dei punti presentano qualità buona mentre 5 su 8 presentano qualità scadente dovuta al superamento dei parametri per ione ammonio, arsenico e metolachlor esa.



Acque reflue

Nella seguente tabella viene indicata la copertura del servizio di fognatura nella percentuale di asservimento sulla base della popolazione residente dell'intero comprensorio comunale. ETRA S.p.A. è responsabile della gestione, manutenzione ed estensione della rete fognaria dei comuni riportati in tabella.

Comune	% copertura
Campo San Martino	56
Campodoro	61
Camposampiero	65
Curtarolo	54
Loreggia	57
Piazzola sul Brenta	61
Piombino Dese	62
S.Giorgio delle Pertiche	61
S.Giustina in Colle	53
Trebaseleghe	61

L'azienda VERITAS Spa di Venezia gestisce le acque reflue di Quinto di Treviso e Morgano. Il territorio del comune di Treviso è invece gestito dalla società Alto Trevigiano Servizi.



Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani 2023

Comune	Popolazione (n. abitanti)	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
Campo San Martino	5.607	2.087,702	2.674,901	78,05%	372,34	477,06
Campodoro	2.602	918,933	1.080,993	85,01%	353,16	415,45
Camposampiero	11.853	5.222,815	6.784,725	76,98%	440,63	572,41
Curtarolo	7.169	2.670,393	3.237,662	82,48%	372,49	451,62
Grisignano di Zocco	4.336	1.746,488	1.982,638	88,09%	402,79	457,25
Loreggia	7.711	2.545,256	3.069,897	82,91%	330,08	398,12
Montegalda	3.358	1.198,837	1.391,817	86,13%	357,01	414,48
Morgano	4.438	1.635,703	1.770,520	92,39%	368,57	398,95
Piazzola sul Brenta	11.123	4.103,881	5.124,408	80,08%	368,95	460,7
Piombino Dese	9.470	6.426,762	7.170,359	89,63%	678,64	757,17
Quinto di Treviso	10.058	3.768,126	4.120,787	91,44%	374,64	409,7
San Giorgio delle Pertiche	10.132	3.606,544	4.562,814	79,04%	355,96	450,34
Santa Giustina in Colle	7.132	2.510,069	2.964,762	84,66%	351,94	415,7
Trebaseleghe	12.991	4.175,599	5.227,337	79,88%	321,42	402,38
Treviso	85.282	32.744,451	37.570,436	87,15%	383,96	440,54
Totale/Media Destinazione	193.262	75.361,559	88.734,056	84,26%	388,84	461,46

Rifiuti 2023

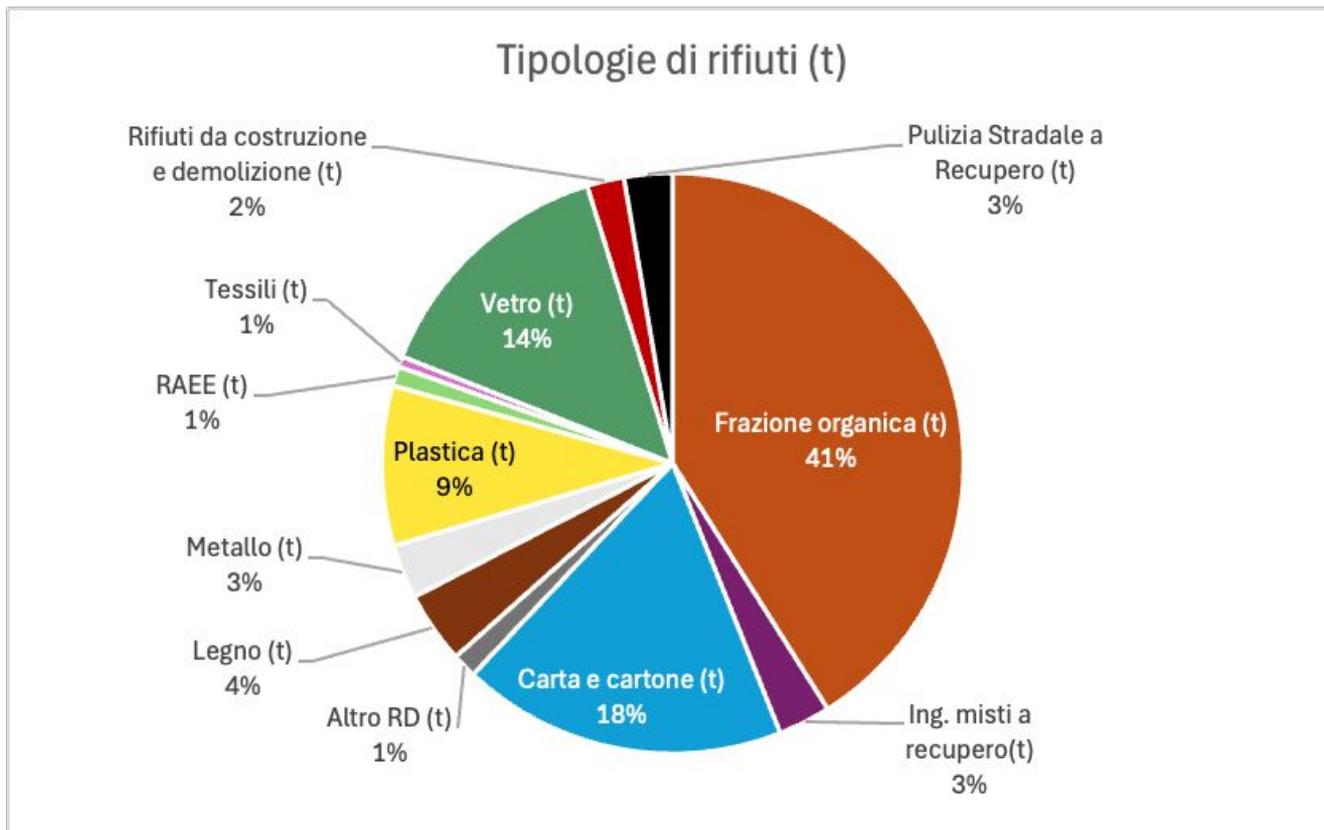
Produzione di rifiuti per tipologia

Tipologia di rifiuto	Valore (t)
Frazione organica (t)	30938,079
Ing. misti a recupero(t)	2196,345
Carta e cartone (t)	13617,964
Altro RD (t)	754,582
Legno (t)	3014,294
Metallo (t)	2267,146
Plastica (t)	6719,703
RAEE (t)	821,272
Selettiva (t)	269,93
Tessili (t)	436,871
Vetro (t)	10746,077
Rifiuti da costruzione e demolizione (t)	1552,432
Pulizia Stradale a Recupero (t)	2026,869



Raccolta differenziata

La composizione dei rifiuti della raccolta differenziata è così suddivisa:





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

15

PISTA CICLABILE
TREVISO - OSTIGLIA

LA CICLABILE NEL CUORE DEL VENETO

